



SAM S.r.l. Unipersonale

Via Corvese, 40
63821 Porto Sant'Elpidio (FM)

COMUNE DI TORRE S.PATRIZIO

Provincia di Fermo

DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI in Loc. SAN PIETRO

Aut. AIA n° 952/GEN - 68/SA del 25.08.2010 - Det. Dir. Provincia di Fermo

RICHIESTA DI RINNOVO/RIESAME AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Procedura ai sensi dell'Art. 29-octies, Titolo III-bis alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006

GRUPPO DI LAVORO:

Dott. Geol. ALBERTO CONTI

Dott.ssa GRAZIELLA PAGLIARETTA

Dott.ssa KATHLEEN PUCCI

Dott.Ing SIMONE BARBIZZI

RELAZIONE TECNICA

Tav.

A

SCALA

DATA

Febbraio 2020



COMUNE DI TORRE SAN PATRIZIO (FM)

DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI IMPIANTO SITO IN LOCALITA' "SAN PIETRO" DEL COMUNE DI TORRE SAN PATRIZIO (FM)

RICHIESTA RINNOVO/RIESAME AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

(Art. 29-octies, Titolo III-bis alla Parte seconda del D.lgs. 152/2006)

RELAZIONE TECNICA

Sommario

1. PREMESSA	3
2. ELENCO AUTORIZZAZIONI.....	4
3. PRESCRIZIONI	7
3.1. AIA DET.DIR. N. 68/RS-952/RG DEL 25/08/2010 - PRESCRIZIONI ALLEGATO A	7
3.2. AIA DET.DIR. N. 78/RS-1105/RG DEL 30/09/2010 – VOLTURA A S.A.M. S.R.L.....	11
3.3. AIA DET.DIR. N. 81/RS-1494/RG DEL 14/12/2012.....	11
3.4. AIA DET.DIR. N. 71/RS-458/RG DEL 13/04/2016.....	12
3.5. AIA DET.DIR. N. 107/RS - 813/RG DEL 10/08/2016 (ampliamento)	13
3.6. Terre e Rocce da scavo – situazione aggiornata del Piano di Utilizzo	18
3.7. AIA DET.DIR. N. 53/RS-497/RG DEL 19/06/2019 (biogas).....	20
4. EMISSIONI E DATI GESTIONALI:	22
4.1. Rifiuti Conferiti e Verifica di Conformità.....	22
4.2. Conferimenti nel periodo 2012-2019 e volume residuo	23
4.3. Percolato di Discarica	26
4.4. Acque profonde	27
4.5. Acque superficiali.....	28
4.6. Impianto Biogas.....	29
4.7. Aria	31
4.8. Dati meteo	32
5. STATO DEGLI ABBANCAMENTI ED EVOLUZIONE IMPIANTISTICA	32
<u>5. STATO DEGLI ABBANCAMENTI ED EVOLUZIONE IMPIANTISTICA</u>	<u>34</u>

1. PREMESSA

La società SAM S.r.l. Unipersonale gestisce la discarica per rifiuti speciali non pericolosi sita in località San Pietro di Torre San Patrizio, in provincia di Fermo, con Autorizzazione Integrata Ambientale Determinazione Dirigenziale n. 952/GEN – 68/SA del 25/08/2010 della Provincia di Fermo, (rilasciata al Comune di Torre San Patrizio e volturata alla ditta S.A.M. S.r.l. Unipersonale con atto Det. Dir. n. 1105/GEN – 78/SA del 30/09/2010) di cui con la presente si richiede il rinnovo/riesame. La SAM S.r.l. Unipersonale ha sede a Porto Sant'Elpidio (FM), in Strada Provinciale Corvese n.40 e trattasi di società a responsabilità limitata unipersonale (Decr. Dir. della Provincia di Fermo n. 295/GEN – 36/SA del 14/03/2016).

Identificazione complesso

Denominazione	Discarica per rifiuti non pericolosi in Loc. San Pietro – Comune di Torre San Patrizio		
Foglio catastale n.	5	Particelle nn.	20, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 69, 84, 91 e 93
Codice IPPC	5.4		
Codice NOSE-P	109.06		
Codice NACE	38		
Codice ISTAT	011044072		
Iscrizione Registro imprese C.C.I.A.A.	FM 181834		
Coordinate Gauss-Boaga	X: 2409710 E	Y: 4782468 N	
Soggetto gestore	S.A.M. S.r.l. Unipersonale	C.F.: 01891740449	
Sede Legale	Via Corvese, 40	63821 Porto Sant'Elpidio (FM)	
PEC:	samambiente@pec.it	FAX:	0734 998726
Responsabile Legale	Massimo PROPERZI	C.F.: PRPMSM73L31D542H	
Referente IPPC	Massimo PROPERZI	C.F.: PRPMSM73L31D542H	
Responsabile Tecnico	Massimo PROPERZI	C.F.: PRPMSM73L31D542H	
Responsabile della Sicurezza	Massimo PROPERZI	C.F.: PRPMSM73L31D542H	

Le attività svolte dalla SAM S.r.l. Unipersonale sono:

- 1) La realizzazione e gestione dell'impianto di smaltimento per rifiuti non pericolosi (D1) (Provincia di Fermo – Settore Ambiente – Determinazione Dirigenziale nr. 1105/GEN e nr.78/SA del 30 settembre 2010 e s.m.i.);
- 2) La realizzazione e gestione di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas da rifiuti (Provincia di Fermo – Settore Ambiente - Determinazione Dirigenziale nr.497/GEN e nr.53/SA del 19/06/2019 rilasciata attraverso il SUAP Piceno Consid T.U. 960 del 18/10/2019).
- 3) La realizzazione di un impianto di compostaggio aerobico, in fase di cantiere (Determinazione Dirigenziale nr. 342/RG e 42/RS del 07/05/2018).

Durante gli anni di gestione si sono succedute numerose aggiornamenti delle autorizzazioni, per lo più modifiche non sostanziali con aggiornamento dell'AIA.

Le autorizzazioni attualmente di riferimento sono quindi l'A.I.A. Det. Dir. n. 813/RG - 107/RS del 10/08/2016 per la discarica, l'A.I.A. Det. Dir. nr. 497/GEN e nr.53/SA del 19/06/2019 per l'impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas e la Det. Dir. nr. 342/RG e 42/RS del 07/05/2018 per il compostaggio.

In merito alla discarica, l'A.I.A. Det. Dir. n. 813/RG - 107/RS del 10/08/2016 rilasciata dalla Provincia di Fermo autorizza l'ampliamento della discarica per una capacità totale volumetrica pari a circa **388.824 mc**. Nel corso del 2018 è stata attivata la nuova vasca e successivamente, nel primo periodo utile (Gennaio 2019), è stato dato seguito, integralmente, al piano di sorveglianza e controllo aggiornato nel 2016 (Tav. D2/ter datata luglio 2016).

EMAS – Validità AIA

La società SAM S.r.l. Unipersonale adotta un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015, certificato da SGS Italia S.p.A. - nr. IT18/0207.

La società SAM S.r.l. Unipersonale è inoltre registrata EMAS con certificato nr. IT-001884 dall'11/06/2018, coerentemente con le disposizioni del Regolamento CE nr. 1221/2009 (Regolamento EMAS), del Regolamento UE nr. 2017/1505 della Commissione del 28 agosto 2017 che modifica gli allegati I, II e III del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) ed, infine, del Regolamento (UE) 2018/2026 della commissione del 19 dicembre 2018 che modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

2. ELENCO AUTORIZZAZIONI

Di seguito si riportano le ultime integrazioni e precedenti autorizzazioni:

Determinazione Dirigenziale n. 78 del 30/09/2010 (*Reg. Gen. n. 1105*) recante “*D.lgs. n. 59/2005 – D.Lgs. N. 152/2006 – Voltura dell'autorizzazione rilasciata al Comune di Torre San Patrizio con Determinazione dirigenziale n. 952/GEN – 68/SET del 24/08/2010*”;

Determinazione Dirigenziale n. 47 del 01/08/2011 (*Reg. Gen. n. 1080*) recante “*Impresa S.A.M. S.r.l. – D.lgs. n. 152/2006 – Comunicazione di modifica non sostanziale dell'autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione della discarica per rifiuti non pericolosi in località San Pietro nel comune di Torre San Patrizio (FM)*”;

Provincia di Fermo – Settore Patrimonio, Edilizia Scolastica, Genio Civile e Protezione Civile–Prot. n. 42478 del 19/10/2011, recante *“Concessione idraulica, ai sensi dell’art. 30 della L.R. 05/2006 per n° 2 scarichi di acque reflue piovane, provenienti dalla nuova vasca per lo stoccaggio di rifiuti non pericolosi in loc. San Pietro in Comune di Torre San Patrizio”*. RILASCIO AUTORIZZAZIONE IDRAULICA ai sensi dell’art. 30, comma 4 della L.R. 05/2006.

Determinazione Dirigenziale n. 77 del 17/11/2011 (Reg. Gen. n. 1557) recante *“Impresa S.A.M. S.r.l. – D.lgs. n. 152/2006 – Comunicazione di modifica non sostanziale dell’autorizzazione Integrata Ambientale – con modifica di alcune prescrizioni - per la realizzazione della discarica per rifiuti non pericolosi in località San Pietro nel comune di Torre San Patrizio (FM)”*;

Determinazione Dirigenziale n. 81 del 14/12/2012 (Reg. Gen. n. 1494) recante *“D.lgs. n. 152/2006 – Impresa S.A.M. S.r.l. - Comunicazione di modifica non sostanziale dell’autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla determinazione dirigenziale n. 78 del 30/09/2010 – Discarica per rifiuti non pericolosi in località San Pietro nel comune di Torre San Patrizio (FM) -Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas da rifiuti. Modifica del Decreto del Dirigente n. 108/VAA del 29/12/2011 della Regione Marche riguardante il Consorzio Smaltimento Rifiuti di Torre S. Patrizio (FM)”*;

Determinazione Dirigenziale n. 469 del 07/10/2013 (Reg. Gen. n. 1392) recante *“Impresa S.A.M. S.r.l. – D.lgs. n. 152/2006 - Comunicazione di modifica non sostanziale dell’autorizzazione Integrata Ambientale per la gestione della discarica per rifiuti non pericolosi in località San Pietro nel comune di Torre San Patrizio (FM)” – Realizzazione nuove uscite di servizio nella recinzione perimetrale*

Determinazione Dirigenziale n. 182 del 01/04/2014 (Reg. Gen. n. 482) recante *“D.lgs. n. 152/2006 - Comunicazione di modifica non sostanziale dell’autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla determinazione dirigenziale n. 78 del 30/09/2010 – Discarica per rifiuti non pericolosi in località San Pietro nel comune di Torre San Patrizio (FM) – Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas da rifiuti” – Realizzazione di n. 4 pozzi del biogas in sostituzione di altrettanti esistenti dislocati in maniera diversa sul corpo della discarica Consorzio Smaltimento Rifiuti.*

Determinazione Dirigenziale n. 488 del 21/11/2014 (Reg. Gen. n. 1079) recante *“Disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) Applicazione decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 – Attuazione procedimenti di riesame AIA”* con la quale sono state prorogate le scadenze delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) in vigore alla data dell’11 aprile 2014 delle installazioni del territorio con la ridefinizione della validità delle autorizzazioni, in applicazione della disposizione di cui al decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46;

Determinazione Dirigenziale n. 36 del 14/03/2016 (Reg. Gen. n. 295) recante *“SAM srl (C.F. 01891740449) – Applicazione DPR 7 settembre 2010. Subprocedimento D.Lgs n. 152/2006 - Comunicazione di modifica non sostanziale dell’autorizzazione Integrata Ambientale per la gestione della discarica per rifiuti non pericolosi in località San Pietro nel comune di Torre San Patrizio (FM) – Cambio sede legale”*

Determinazione Dirigenziale n. 71 del 13/04/2016 (Reg. Gen. n. 458) recante *“D.Lgs n. 152/2006, Impresa S.A.M. s.r.l. - Discarica per rifiuti non pericolosi in località San Pietro nel comune di Torre San Patrizio (FM) – Impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas da rifiuti – Aggiornamento dell’autorizzazione integrata ambientale di cui alla determinazione dirigenziale n. 81 del 14/12/2012 (Reg. Gen. N. 1494)”*

Determinazione Dirigenziale n. 107 del 10/08/2016 (Reg. Gen. n. 813) recante “*D.Lgs n. 152/2006 – D.M. n. 161/2012 – L.R. n. 3/2012 – Procedura di Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale – Approvazione piano d'utilizzo terre di scavo Impresa S.A.M. S.r.l. – Progetto di Ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi – Impianto situato in località San Pietro nel comune di Torre San Patrizio (FM)*”

Regione Marche – P.F. Tutela del territorio di Fermo Prot. n. 688198 del 11/07/2017, recante “*Scarico di acque piovane provenienti dall'area posta a monte della nuova vasca per lo stoccaggio di rifiuti non pericolosi in località San Pietro nel Comune di Torre San Patrizio*”. Di cui alla nota Prot. 628839 del 29/06/2017. AUTORIZZAZIONE AI FINI DELLA PROCEDURA DI CONCESSIONE IDRAULICA, ai sensi dell'art. 30 comma 4 della L.R. 05/2006. AUTORIZZAZIONE IDRAULICA PER GLI INTERVENTI DI PROTEZIONE SPONDALE ai sensi del D.R. 532/1904.

T.U. n° 97 del 30.08.2017 SUAP Consortile Fermano – [Determinazione Dirigenziale n. 78 del 29/08/2017 (Reg. Gen. n. 674)] recante “*Applicazione DPR 7 settembre 2010, n. 160. – D.lgs. n. 152/2006. Impresa S.A.M. S.r.l. Comunicazione di modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies, dell'AIA rilasciata con Determina Dirigenziale n. 107 del 10/08/2016 relativa al progetto di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi San Pietro – Variante al piano di utilizzo delle Terre e Rocce da scavo – Impianto situato in località San Pietro nel comune di Torre San Patrizio*”

T.U. n° 134 dell'11.10.2017 SUAP Consortile Fermano Determinazione Dirigenziale n. 93 del 03/10/2017 (Reg. Gen. n. 798) recante “*Applicazione DPR 7 settembre 2010, n. 160. – D.lgs. n. 152/2006. Impresa S.A.M. S.r.l. Comunicazione di modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies, dell'AIA rilasciata con Determina Dirigenziale n. 107 del 10/08/2016 relativa al progetto di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi San Pietro – Realizzazione strada di servizio provvisoria – Impianto situato in località San Pietro nel comune di Torre San Patrizio*”

T.U. n° 46 del 21.03.2018 SUAP Consortile Fermano – [Determinazione Dirigenziale n. 23 del 14/03/2018 (Reg. Gen. n. 674)] recante “*Applicazione DPR 7 settembre 2010, n. 160. – D.lgs. n. 152/2006. Impresa S.A.M. S.r.l. Comunicazione di modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies, dell'AIA rilasciata con Determina Dirigenziale n. 107 del 10/08/2016 relativa al progetto di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi San Pietro – Ulteriore variante al piano di utilizzo delle Terre e Rocce da scavo – Impianto situato in località San Pietro nel comune di Torre San Patrizio*”

T.U. n° 124 del 26.06.2018 SUAP Consortile Fermano – [Determinazione Dirigenziale n. 62 del 22/06/2018 (Reg. Gen. n. 674)] recante “*Applicazione DPR 7 settembre 2010, n. 160. – D.lgs. n. 152/2006. Impresa S.A.M. S.r.l. Comunicazione di modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies, dell'AIA rilasciata con Determina Dirigenziale n. 107 del 10/08/2016 relativa al progetto di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi San Pietro – Ennesima variante al piano di utilizzo delle Terre e Rocce da scavo – Impianto situato in località San Pietro nel comune di Torre San Patrizio*”

Provincia Fermo – Servizio Ambiente – Comunicazione Prot. n. 20607 del 12/11/2018, recante “*Decreto legislativo 13/01/2013 n. 36 - Impresa S.A.M. S.r.l. – Discarica per rifiuti non pericolosi situata in loc. tà San Pietro nel comune di Torre San Patrizio (FM) – Lavori di costruzione dell'ampliamento (1° stralcio e 2° stralcio parziale) – Esito verifica preventiva – Avvio operazioni di abbancamento (D1).*”

Regione Marche – P.F. Tutela del territorio di Fermo – D.D. n. 25 del 26/11/2018, recante “*Concessione idraulica ventennale ai sensi dell'art. 30 della L. R 05/2006 relativa a n. 1 scarico sul Fosso san*

Pietro sponda destra di acque piovane provenienti dall'area posta a monte della nuova vasca per lo stoccaggio di rifiuti non pericolosi Località San Pietro nel comune di Torre San Patrizio (FM)".

T.U. 795 del 13/03/2019 SUAP Piceno Consid – [Determinazione Dirigenziale n.116 del 28/12/2018 (Reg. Gen. n. 674)] recante “Applicazione DPR 7 settembre 2010, n. 160. – D.lgs. n. 152/2006. Impresa S.A.M. S.r.l. Comunicazione di modifica non sostanziale, ai sensi dell’art. 29-nonies, dell’AIA rilasciata con Determina Dirigenziale n. 107 del 10/08/2016 relativa al progetto di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi San Pietro – Ulteriore variante al piano di utilizzo delle Terre e Rocce da scavo – Impianto situato in località San Pietro nel comune di Torre San Patrizio”

T.U. 960 del 18/10/2019 SUAP Piceno Consid Determinazione Dirigenziale n. 53 del 19/06/2019 (Reg. Gen. n. 497) recante “D.lgs. n. 152/2006. Impresa S.A.M. S.r.l. Comunicazione di modifica non sostanziale dell’autorizzazione integrata ambientale –Discarica per rifiuti non pericolosi – Impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas da rifiuti - Località San Pietro nel comune di Torre San Patrizio (FM)”

3. PRESCRIZIONI

3.1. AIA DET.DIR. N. 68/RS-952/RG DEL 25/08/2010 - PRESCRIZIONI ALLEGATO A

Prescrizioni inerenti la costruzione dell'impianto:

N.	PRESCRIZIONI	ADEMPIMENTI
1	Il richiedente, ai sensi dell’art. 9, comma 1, lettera g) del decreto legislativo 36/2003, si dovrà impegnare ad eseguire preliminarmente all’avviamento dell’impianto una campagna di monitoraggio delle acque sotterranee;	Adempiuta
2	Deve essere mantenuta una fascia di rispetto di 10 metri dall’argine del fosso San Pietro nell’esecuzione delle opere di costruzione della discarica e nello stoccaggio delle terre di risulta;	Adempiuta
3	Relativamente alla concessione dello scarico nel fosso San Pietro delle acque meteoriche raccolte nell’ambito della discarica, deve essere avviata la procedura d’autorizzazione presso il settore Genio Civile della Provincia;	Concessione idraulica N. 42478 del 19/10/2011 – per n. 2 punti di scarico di acque piovane sul fosso San Pietro.
4	Non possono essere utilizzati i pneumatici fuori uso, ad eccezione di quelli ammessi in base all’art. 6, comma 1, lettera o), del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, per la protezione del rivestimento di materiale artificiale costituito da telo HDPE disposto sulle pareti interne della discarica invece indicato nell’elaborato B16 “particolari costruttivi”, ma devono essere idonei materiali alternativi;	Adempiuta
5	In relazione alle caratteristiche geologiche ed idrogeologiche del sito deve essere evitata ogni interferenza con punti di approvvigionamento di acque destinate ad uso potabile e con l’alveo di piena dei fanghi, fiumi, torrenti;	Adempiuta
6	Devono essere evitati rischi di frane o cedimenti delle pareti e del fondo della discarica, nonché rischi di spostamenti e deformazioni delle opere idrauliche per il drenaggio delle acque meteoriche;	Attuata
7	La copertura della discarica, nella zona sub-pianeggiante dell’impianto, deve essere realizzata nel rispetto delle disposizioni di cui all’allegato I al decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36; mentre, sulle restanti parti dell’impianto, dove le pendenze dei versanti sono più marcate, potrà	Da attuare nel corso della chiusura dell’impianto

	essere utilizzato il geocomposito indicato nel progetto in luogo dello strato drenante di sabbia;	
8	Devono essere installati, secondo le disposizioni di legge, cartelloni all'ingresso dell'impianto indicanti tipo e classificazione dell'impianto, estremi delle autorizzazioni, responsabile dell'impianto, orari di apertura e chiusura, recapiti telefonici in caso di emergenza;	Attuata
9	L'impianto deve essere provvisto di una recinzione di altezza non inferiore a 200 cm, aggettante all'esterno ed essere oggetto di costanti verifiche, in modo da impedire l'accesso a persone non autorizzate e agli animali;	Attuata
10	Deve essere realizzato un camminamento esterno alla discarica mantenuto costantemente accessibile;	Attuata
11	Completamente sostituita con aggiornamento AIA, con Det. Dir. n. 77/SET-1557/GEN del 17/11/2011, come segue: entro il mese di maggio 2012 dovrà essere eseguita la sistemazione e la depolverizzazione o bitumatura del tratto di strada comunale fra l'incrocio con la provinciale n. 219 e l'imbocco alla strada di accesso alla discarica; nel frattempo, qualora le condizioni di polverosità dovessero renderlo necessario, la strada comunale dovrà essere adeguatamente bagnata con acqua;	Adempiuta
12	Completamente sostituita con aggiornamento AIA, Det. Dir. n. 77/SET-1557/GEN del 17/11/2011, come segue: Nel medesimo termine di cui al precedente punto, la stessa strada di accesso alla discarica dovrà essere sottoposta ad adeguamento dimensionale della carreggiata, per consentire il transito dei mezzi pesanti nei due sensi di marcia, e sottoposta a depolverizzazione o bitumatura; nel frattempo, qualora le condizioni di polverosità dovessero renderlo necessario, la strada comunale dovrà essere adeguatamente bagnata con acqua;	Adempiuta
13	Deve essere presentato entro otto mesi dal ricevimento del presente atto un progetto di recupero e valorizzazione energetica del biogas prodotto dalla discarica, da approvare con la procedura del d.lgs. n. 387/2003 e, al riguardo, in considerazione che l'impianto in oggetto è adiacente ad un'altra discarica in esercizio, ancorché appartenente ad un altro soggetto, provvista di un impianto di captazione del biogas con torcia finale, ma priva di impianto di recupero energetico, sarebbe opportuno valutare la possibilità di progettare l'impianto a servizio di entrambe le discariche per sfruttarne adeguatamente e convenientemente le rispettive produzioni di biogas;	Adempiuta Determinazione Dirigenziale n. 81 del 14/12/2012 (Reg. Gen. n. 1494)
14	L'impianto per il recupero energetico dovrà essere comunque attivato quando presso la discarica saranno stati abbancati rifiuti per l'ammontare di circa 40.000 metri cubi.	Adempiuta Determinazione Dirigenziale n. 81 del 14/12/2012 (Reg. Gen. n. 1494)

Prescrizioni inerenti la gestione operativa dell'impianto:

N.	PRESCRIZIONI	ADEMPIMENTI
1	I rifiuti abbancati in discarica devono essere protetti dall'azione delle acque meteoriche e del vento;	Attuata
2	A tal fine occorre: a) Limitare la superficie dei rifiuti esposta all'azione degli agenti atmosferici; b) Procedere per strati sovrapposti e compatti; c) Procedere alla copertura giornaliera dei rifiuti con uno strato di materiale protettivo di idoneo spessore e caratteristiche;	Attuata

3	Per la copertura provvisoria del banco di avanzamento giornaliero dei rifiuti è possibile utilizzare sistemi sintetici diversi dalla terra che, comunque, limitino la dispersione eolica, l'accesso dei volatili e l'emissione di odori;	Attuata
4	Al riguardo, l'uso di teli sintetici removibili a carboni attivi, tramite l'impiego di un rullo spargitelo/avvolgitore sul fronte di avanzamento, potrà essere consentito previa comunicazione all'ARPAM e alla Provincia;	Attuata
5	I rifiuti polverulenti o finemente suddivisi (che derivano principalmente dalla lavorazione/carteggiatura delle suole) deve avvenire solo in condizioni di vento non superiore a 5 metri/secondo nei sacchi (big bags) ovvero in cassoni sfusi, recandosi direttamente con lo scarico nel punto più protetto e coperti da scarpate evitando quindi di scaricare sulle parti sommitali, prediligendo quelle meno esposte al vento;	Attuata
6	La quantità di fanghi di depurazione da abbancare nella discarica deve essere inferiore al 25% in peso rispetto al totale dei rifiuti conferiti;	Attuata
7	Il percolato non deve produrre inquinamento delle acque superficiali e delle falde idriche sotterranee;	Attuata – il percolato viene raccolto in apposita vasca di contenimento e regolarmente smaltito come rifiuto CER 190703 presso impianti autorizzati- previa caratterizzazione analitica
8	Il percolato prodotto dalla discarica, dopo il deposito temporaneo nella vasca di raccolta posizionata a monte della discarica, deve essere conferito con cadenza tale da evitare situazioni di emergenza, ad impianti di trattamento autorizzati a gestire tale tipologia di rifiuto;	
9	Le acque meteoriche ricadenti sul corpo della discarica dovranno essere opportunamente raccolte e potranno essere scaricate esclusivamente se rispettano i limiti previsti dal D.Lgs 152/2006, fermo restando che è vietata ogni forma di diluizione;	Le acque che ricadono nel corpo rifiuti rimangono all'interno del perimetro impermeabilizzato e vanno a percolato .
10	I reflui provenienti dal lavaggio mezzi non dovranno essere convogliati nella vasca del percolato ma raccolti e smaltiti separatamente;	Attuata – il lavaggio ruote viene raccolto nell' apposita vasca e smaltito come rifiuto CER 070612 presso impianti autorizzati – previa caratterizzazione analitica
11	I pozzi per la captazione del biogas dovranno essere realizzati man mano con l'avanzare dell'abbancamento dei rifiuti;	Attuata
12	Deve essere assicurata la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere funzionali ed impiantistiche della discarica;	Attuata
13	Nel frattempo che sarà realizzato l'impianto per il recupero energetico del biogas richiesto al punto 13 che precede, sono stabiliti i seguenti limiti alle emissioni dell'impianto di combustione (torcia) del biogas:	Vedi autorizzazione Det. Dir. n. 53/RS-497/RG del 19/06/2019
14	Sono stabilite le seguenti prescrizioni per la prevenzione dell'inquinamento atmosferico: 14.1) la combustione del gas deve essere effettuata in idonea camera di combustione (torcia) tale da garantire almeno i seguenti parametri (punto 2.2, allegato 1 al D.lgs. 36/03): -temperatura > 850 °C -ossigeno libero ≥ 3% -tempo di permanenza ≥ 0,3 s 14.2) devono essere adottate tutte le misure atte a ridurre possibili fenomeni di emissioni diffuse, in linea con le migliori tecnologie disponibili.	Attuata

Prescrizioni inerenti la gestione operativa dell'impianto:

N.	PRESCRIZIONI	ADEMPIMENTI
1	Dovranno essere effettuate misurazioni finalizzate all'individuazione di eventuali sorgenti di polveri legate ad altre attività presenti nella zona, il cui contributo potrebbe aver influenzato alcuni risultati dell'indagine datata febbraio 2010;	Superata
2	Dovrà essere redatto un elaborato che quantifichi gli odori prodotti in fase di coltivazione della discarica rispetto a quelli derivanti dal vicino allevamento di suini e dall'impianto di compostaggio che sarà realizzato in continuità alla discarica. I rilievi, effettuati con le modalità riportate nelle linee guida dell'APAT, dovranno essere eseguiti, possibilmente, prima e dopo l'attivazione di detti impianti limitrofi. La relazione dovrà tenere conto degli studi già presentati nell'ambito della procedura per l'approvazione del progetto di compostaggio;	Attuata
3	Gli elaborati prescritti ai punti precedenti, 3.1 e 3.2 riguardano rilievi da effettuarsi ante operam e durante la fase di abbancamento dei rifiuti. I dati scaturiti dalle indagini ante operam saranno utilizzati nel programma di monitoraggio che dovrà essere integrato con i rilievi in corso d'opera.	Attuata
4	A decorrere dalla data di attivazione della discarica, il gestore dovrà effettuare autonomi controlli all'impianto, nelle più gravose condizioni di esercizio, come indicato Piano di Sorveglianza e Controllo, secondo le modalità e con la frequenza ivi riportate. Entro il 31 dicembre di ogni anno, il gestore dell'impianto dovrà inviare alla Provincia, al Comune e all'ARPAM, un calendario dei controlli programmati all'impianto relativamente all'anno solare successivo. Eventuali variazioni a tale calendario dovranno essere comunicate tempestivamente agli stesi enti;	Attuata
5	Il gestore è tenuto ad inviare le comunicazioni relative ai monitoraggi alla Provincia, al Comune e all'ARPAM con frequenza annuale, entro il 30 aprile di ogni anno, allegando i relativi certificati di analisi firmati da un tecnico competente in materia. I risultati del monitoraggio sono comunicato alla Provincia, al Comune ed all'ARPAM con frequenza annuale. Entro il 30 aprile di ogni anno, il gestore è tenuto infatti a trasmettere una sintesi dei risultati del Piano di Sorveglianza e controllo raccolti nell'anno solare precedente, corredati da certificati analitici firmati da un tecnico abilitato ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il Piano di sorveglianza e controllo è parte integrante.	Attuata
7	Il gestore si impegna a conservare, presso l'impianto, su idoneo supporto cartaceo/informatico tutti i risultati dei dati del monitoraggio e dei controlli effettuati per un periodo non inferiore a 5 anni.	Attuata
8	Il gestore deve presentare, annualmente (entro il 31 marzo) alla Provincia, al Comune e all'ARPAM, la relazione di cui all'art. 10 comma 2, lett. 1) del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 corredata dei risultati del monitoraggio raccolti nell'anno precedente, dei dati di cui all'art. 13, comma 5, del citato decreto e, eventualmente, delle informazioni di cui al successivo comma 6 del medesimo decreto;	Prescrizione annullata dalla DET.DIR. N. 107/RS - 813/RG DEL 10/08/2016 che unifica tutte le comunicazioni annuali relative ai monitoraggi entro il 30 aprile.

Altre prescrizioni di carattere generale:

N.	PRESCRIZIONI	ADEMPIMENTI
1	La comunicazione di cui all'art. 11, comma 3, lett. g), del D.Lgs. n. 36/03, deve essere effettuata entro 24 ore dall'eventuale mancata ammissione dei rifiuti in discarica;	Applicata
2	L'impresa è tenuta a presentare con frequenza annuale un aggiornamento del piano economico-finanziario a seguito di eventuali variazioni intervenute sui prezzi di conferimento, sui costi di gestione/adeguamento/chiusura della discarica, ed in ordine a nuove prescrizioni imposte da normative o disposizioni vigenti, ed a nuove perizie da variante;	Attuata – Ultimo aggiornamento relativo all'autorizzazione di ampliamento.
3	Il gestore dell'impianto deve fornire all'autorità ispettiva l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;	Attuata
4	Il gestore è in ogni caso obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché prelievi di materiali vari da magazzini, depositi e stoccaggi di rifiuti;	Attuata
5	Al fine di evitare l'abbandono dei rifiuti e per il controllo degli ingressi all'impianto occorre prevedere l'attivazione di un sistema di video-controllo dell'accesso o in alternativa di una sbarra (parte alta dell'impianto) e l'apposizione di opportuna segnaletica di dissuasione;	Attuata
6	Il gestore deve consentire l'accesso all'impianto alle sole persone autorizzate e dotate di equipaggiamento di protezione ai sensi di legge nonché a mezzi di trasporto idonei;	Attuata
7	L'impianto deve essere dotato di opportuno sistema e mezzo antincendio di rapido impiego;	Attuata
8	Il personale impiegato nell'impianto deve essere istruito per l'attivazione di quanto previsto nel Piano di Emergenza.	Attuata

3.2. AIA DET.DIR. N. 78/RS-1105/RG DEL 30/09/2010 – VOLTURA A S.A.M. S.R.L.

N.	DETERMINA
1	Voltura all'impresa S.A.M. s.r.l. (cf. 01891740449) dell'A.I.A. n. 952/GEN – 68/SET del 25/08/2010 per la costruzione della discarica e per l'esercizio delle operazioni di smaltimento (D1) di rifiuti non pericolosi. – Amministratore delegato Massimo Properzi, nato a Fermo il 31/07/1973.
2	L'impresa S.A.M. s.r.l. subentra in tutti gli oneri, obblighi e condizioni già in capo al precedente intestatario;
3	Confermare quanto disposto nell'A.I.A. n. 952/GEN – 68/SET del 25/08/2010 – prescrizioni, disposizioni e avvertenze

3.3. AIA DET.DIR. N. 81/RS-1494/RG DEL 14/12/2012

Prescrizioni aggiuntive all'Allegato A dell'A.I.A. n. 952/GEN – 68/SET del 25/08/2010 inerenti la gestione operativa dell'impianto:

N.	PRESCRIZIONI	ADEMPIMENTI
2.15	Il biogas captato deve essere trattato nell'impianto di valorizzazione mediante il motore della potenza elettrica pari a 89,90kW; la quota, eventualmente, eccedente la capacità di trattamento del motore del biogas, dovrà essere avviato a combustione mediante la torcia nel rispetto dei limiti sopra fissati;	Superata

2.16	Relativamente alle caratteristiche dei punti di prelievo devono essere verificate le norme tecniche (UNI 10169:2001, UNI EN 15259:2008, ecc.) tenendo presente che i punti di prelievo devono essere accessibili in sicurezza in qualsivoglia momento da parte degli organi di controllo;	Superata														
2.17	I limiti di emissione dei motori a combustione interna che devono essere rispettati sono i seguenti (riferiti ad un tenore di ossigeno nei fumi anidri pari al 5% in volume) (riferimento al D.M. 5 febbraio 1998): <table><tr><td>sostanza</td><td>Limite di emissione (mg/Nm³)</td></tr><tr><td>Polveri (valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora)</td><td>10</td></tr><tr><td>HCL (valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora)</td><td>10</td></tr><tr><td>Carbonio organico totale (valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora)</td><td>150</td></tr><tr><td>HF (valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora)</td><td>2</td></tr><tr><td>NOx</td><td>450</td></tr><tr><td>Monossido di carbonio</td><td>500</td></tr></table>	sostanza	Limite di emissione (mg/Nm ³)	Polveri (valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora)	10	HCL (valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora)	10	Carbonio organico totale (valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora)	150	HF (valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora)	2	NOx	450	Monossido di carbonio	500	Completamente sostituita dalla Det. Dir. n. 53/RS-497/RG del 19/06/2019, Punto 4.
sostanza	Limite di emissione (mg/Nm ³)															
Polveri (valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora)	10															
HCL (valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora)	10															
Carbonio organico totale (valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora)	150															
HF (valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora)	2															
NOx	450															
Monossido di carbonio	500															
2.18	Il biogas avviato a recupero energetico deve avere le seguenti caratteristiche: - metano minimo 30% in volume; - idrogeno solforato H ₂ S massimo 1,5 % in volume; - P.C.I. sul tal quale min 12500 KJ/Nm ³ ;	Attuata														
2.19	Punti di misura del biogas: deve essere misurato quali-quantitativamente il biogas estratto da ciascuna discarica, quello avviato a recupero energetico e quello avviato a termodistruzione tramite torcia;	Attuata														
2.20	Le misure previste al punto 2.19 devono essere condotte mensilmente, ad eccezione delle misure quantitative che sono in continuo. Semestralmente deve essere verificato il rispetto dei limiti di emissione stabiliti al precedente punto 2.17. le misure devono essere condotte utilizzando metodi e norme di istituti tecnici nazionali o internazionali da citare nei referti analitici e devono essere allegate al piano di monitoraggio e controllo;	Attuata Considerando che il punto 2.17 è stato completamente sostituito dalla Det. Dir. n. 53/RS-497/RG del 19/06/2019, Punto 4.														
2.21	La torcia di combustione del biogas deve essere tale da garantire almeno i seguenti parametri (punto 2.5, allegato 1 al D.lgs 36/03): - Temperature > 850°C - Ossigeno libero ≥ 3% - Tempo di permanenza ≥ 0,3 s	Attuata														
2.22	Nel caso di combustione in torcia del biogas, i limiti di emissione da rispettare sono quelli fissati dagli impianti di incenerimento dalla direttiva 94/67/CE del 16/12/1994 e successive modifiche ed integrazioni;	Superata														
2.23	Fermo restando a quanto previsto nel piano di gestione operativa, i pozzi di estrazione del biogas devono essere realizzati con una frequenza e ad una distanza l'un l'altro e dal fronte di abbancamento dei rifiuti tale da minimizzare le emissioni diffuse derivanti dal corpo della discarica.	Attuata														

3.4. AIA DET.DIR. N. 71/RS-458/RG DEL 13/04/2016

Modifica non sostanziale con aggiornamento dell'AIA

l'impianto di combustione del biogas è costituito da due motori IVECO AIFO modello 7675G75 aventi le seguenti caratteristiche:

- ~~a. la potenza termica totale immessa è pari a 158Kw termici;~~
- b. la potenza elettrica nominale è pari a 58 Kw_{el} per ciascun motore;**
- c. la potenza di immissione limitata da ENEL è pari a 89,9 Kw_{el};**

(SUPERATA)

3.5. AIA DET.DIR. N. 107/RS - 813/RG DEL 10/08/2016 (ampliamento)

Approvazione ampliamento discarica a 3 stralci e capacità volumetrica di abbancamento pari a circa 388.824 mc (al netto della copertura finale). Prevede una durata della discarica di circa 12 anni. Limite giornaliero di abbancamento è pari a 260 tonnellate.

Tabella riepilogativa superfici e volumi

Superficie totale impianto compreso ampliamento (area recintata)	Mq. 74.425	
Superficie nuova vasca discarica impermeabilizzata (in pianta)	Mq. 39.296	
Superficie vasca in corso di coltivazione (in pianta)	Mq. 9.741	
Volume di scavo nuova vasca	mc. 398.870	
Volume utile netto per abbancamento rifiuti autorizzato	mc. 119.644	mc. 119.644
Volume occupato al 31.12.2015 ¹ (stima)	mc. 78.144	
Volume residuo netto progetto autorizzato al 31.12.2015 ²	mc. 41.500	
Volume utile netto per abbancamento rifiuti nuova vasca	mc. 388.824	mc. 388.824
Volume residuo netto complessivo stimato al 31/12/2015 ³	mc. 430.324	
Volume totale utile netto complessivo discarica		mc. 508.468

Prescrizioni inerenti i lavori per l'ampliamento della discarica:

N.	PRESCRIZIONI	ADEMPIMENTI
a)	Ai sensi dell'art.89 del DPR 380/01, per l'ampliamento in oggetto, l'impresa è tenuta a rispettare le prescrizioni contenute nel parere prot. n. 42837 del 20/10/2011 del Settore Genio Civile della Provincia di Fermo. Gli scavi e qualsiasi sistemazione che comporti la movimentazione del terreno, dovranno essere conseguiti rispettando le distanze previste ai sensi dell'art. 96, lettera f), del RD 523/1904. Con riferimento alla concessione idraulica a cui fa riferimento la tavola B24, dovrà essere presentata formale domanda al servizio regionale competente secondo le modalità previste dall'art. 30 della L.R. 05/2006.	Attuata
b)	Dovrà essere prevista la protezione temporanea mediante l'utilizzo di materiali e tecniche idonei di protezione (per es. geostuoia o idrosemina della parete, ecc.) dei vari gradoni realizzati (anche solo parzialmente durante la fase di scortico superficiale), al fine di limitare ed impedire la dilavazione, che pregiudicherebbe sia la funzionalità che la stabilità dei versanti;	Attuata
c)	Durante l'esecuzione degli scavi di sbancamento, in occasione di rinvenimento di sabbie, il fondo dovrà essere ricompattato con materiale argilloso; il fronte scavo dove si riscontreranno materiali incoerenti, al fine di garantire la stabilità, dovrà essere protetto con materassino bentonico equivalente;	Da attuare quando gli scavi raggiungeranno tali punti
d)	I collettori drenanti principali per la captazione del percolato posti sul fondo della nuova vasca di abbancamento, debbono essere video-ispezionabili al fine di verificarne l'efficienza, l'efficacia e consentirne agevolmente la pulizia periodica. L'accesso ai collettori drenanti deve essere garantito, con strumentazione idonea e sonde, anche dalla loro estremità opposta al punto di innesco al pozzo di raccolta centrale;	Attuata
e)	L'impresa dovrà redigere una puntuale refertazione fotografica della rete dei drenaggi, posti sul fondo della discarica, prima della loro ricopertura, con invio della stessa refertazione all'Autorità competente ed all'ARPAM unitamente alla richiesta di sopralluogo di cui all'art. 9, comma 2, del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.	Attuata

Confermate le prescrizioni contenute nell'Allegato A dell'AIA n. 68/RS-952/RG del 25/08/2010

Prescrizioni aggiuntive:

N.	PRESCRIZIONI	ADEMPIMENTI																
a)	Posso essere ammessi in discarica i rifiuti speciali non pericolosi nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 6, 7 e 11, del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, nonché nel rispetto dei criteri e con le modalità stabili dal Decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 27 settembre 2010 “Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica ...” come modificato dal D.M. 24 giugno 2015, per una quantità giornaliera massima di tonnellate 260;	Attuata																
b)	I rifiuti ammissibili in discarica, nel rispetto di quanto disposto alla lettera precedente, sono esclusivamente quelli riportati nell’elenco contenuto nella tabella riportata nel Decr. Dir. della Provincia di Fermo n. 295/GEN – 36/SA del 14/03/2016 che ha sostituito quello di cui all’allegato “B” alla Determinazione dirigenziale n. 68 del 25/8/2010 (Reg. Gen. n. 952) come volturata all’impresa S.A.M. s.r.l. con Determinazione dirigenziale n. 78 del 30/9/2010 (reg. Gen. 1105) –	Attuata																
c)	<p>I rifiuti identificati con il CER a 4 cifre contenuti nella tabella sottostante, di cui i relativi codici a 6 cifre sono elencati nella tabella di cui al punto precedente, al fine di limitare il potenziale impatto odorigeno, sono ammessi in discarica con le relative accortezze ivi riportate:</p> <table><tr><th>CER - Descrizione</th><th>Potenziali impatti odorigeni</th></tr><tr><td>0201 - rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, silvicoltura, caccia e pesca</td><td rowspan="7">Tali rifiuti potrebbero dar luogo a momentanee emissioni odorigene sgradevoli. Essi potranno essere conferiti in quantità limitate per necessità legate alla momentanea impossibilità di conferimento in impianti di recupero/trattamento.</td></tr><tr><td>0202 - Rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale</td></tr><tr><td>0203 - rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa</td></tr><tr><td>0204 - Rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero</td></tr><tr><td>0205 - Rifiuti dell’industria lattiero casearia</td></tr><tr><td>0206 - Rifiuti dell’industria dolciaria e della panificazione</td></tr><tr><td>0207 - rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)</td></tr><tr><td>1905 - Rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi</td><td rowspan="2">Il conferimento di tale tipologia di rifiuti è subordinato alla presenza di un indice respirometrico dinamico non superiore a 1000 mgO₂/kgSVh (Uni/Ts 11184)</td></tr><tr><td>1906 - Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti</td></tr><tr><td>1908 - Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti</td><td rowspan="2">Tali rifiuti, in caso di cattivi odori, verranno immediatamente lavorati (miscelati con il rifiuto secco) e coperti</td></tr><tr><td>1909 - Rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell’acqua o dalla sua preparazione per uso industriale.</td></tr></table>	CER - Descrizione	Potenziali impatti odorigeni	0201 - rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, silvicoltura, caccia e pesca	Tali rifiuti potrebbero dar luogo a momentanee emissioni odorigene sgradevoli. Essi potranno essere conferiti in quantità limitate per necessità legate alla momentanea impossibilità di conferimento in impianti di recupero/trattamento.	0202 - Rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale	0203 - rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa	0204 - Rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero	0205 - Rifiuti dell’industria lattiero casearia	0206 - Rifiuti dell’industria dolciaria e della panificazione	0207 - rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)	1905 - Rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi	Il conferimento di tale tipologia di rifiuti è subordinato alla presenza di un indice respirometrico dinamico non superiore a 1000 mgO ₂ /kgSVh (Uni/Ts 11184)	1906 - Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti	1908 - Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti	Tali rifiuti, in caso di cattivi odori, verranno immediatamente lavorati (miscelati con il rifiuto secco) e coperti	1909 - Rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell’acqua o dalla sua preparazione per uso industriale.	Attuata
CER - Descrizione	Potenziali impatti odorigeni																	
0201 - rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, silvicoltura, caccia e pesca	Tali rifiuti potrebbero dar luogo a momentanee emissioni odorigene sgradevoli. Essi potranno essere conferiti in quantità limitate per necessità legate alla momentanea impossibilità di conferimento in impianti di recupero/trattamento.																	
0202 - Rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale																		
0203 - rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa																		
0204 - Rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero																		
0205 - Rifiuti dell’industria lattiero casearia																		
0206 - Rifiuti dell’industria dolciaria e della panificazione																		
0207 - rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)																		
1905 - Rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi	Il conferimento di tale tipologia di rifiuti è subordinato alla presenza di un indice respirometrico dinamico non superiore a 1000 mgO ₂ /kgSVh (Uni/Ts 11184)																	
1906 - Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti																		
1908 - Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti	Tali rifiuti, in caso di cattivi odori, verranno immediatamente lavorati (miscelati con il rifiuto secco) e coperti																	
1909 - Rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell’acqua o dalla sua preparazione per uso industriale.																		
d)	Nell’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti devono essere rispettate tutte le modalità ed indicazioni descritti negli elaborati progettuali approvati con il seguente provvedimento e, in particolare, quelle contenute nel piano di gestione operativa e nel piano di sorveglianza e controllo, le cui condizioni tecniche ed operative si intendono richiamate come prescrizioni di questa autorizzazione;	Attuata																
e)	Le operazioni di chiusura dell’impianto al termine della gestione operativa avverranno secondo quanto stabilito dall’art. 12 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, e dovranno essere svolte nel rispetto delle modalità e dei tempi indicate nella specifica sezione contenuta nel Piano di gestione operativa approvato con il seguente atto; l’approvazione della chiusura della discarica avverrà con atto ufficiale dell’autorità competente;																	
f)	La durata della gestione post-operativa è di anni 30 a partire dalla data di chiusura dell’attività di smaltimento; le relative operazioni dovranno essere svolte nel rispetto delle modalità e dei tempi indicate nel piano di gestione post-operativa approvato con il seguente atto;																	
g)	Relativamente all’impatto odorigeno ed alla qualità dell’aria l’impresa dovrà effettuare un monitoraggio, come unità odorigene:	Attuata. Trasmissione dei rispettivi																

	<ul style="list-style-type: none">- una misura da effettuare prima dell'avvio delle opere (a);- una misura da effettuare dopo tre mesi dall'inizio di utilizzo dell'ampliamento del nuovo corpo discarica (b);-un'ulteriore misura quando si supera l'abbancamento di 40.000 tonnellate in discarica (c). <p>I risultati ottenuti dovranno essere utilizzati per valutare l'efficienza del sistema di captazione del biogas e la rispondenza della previsione valutativa dell'impatto odorigeno come calcolato dall'impresa e dovranno essere trasmessi all'Autorità competente, al Comune e all'ARPAM entro 60 giorni dalla data di conclusione delle rispettive fasi di monitoraggio sopra indicate;</p>	elaborati in data : (a) - 9 Maggio 2017 (b) - 22 Marzo 2019 (c) - 9 Dicembre 2019												
h)	<p>I controlli volti alla verifica dell'efficienza del sistema di captazione del gas di discarica, specificati nella relazione esplicativa – elab. H datato aprile 2016 – pag. 2 e 3, e riportati nella tabella 6 del Piano di Sorveglianza e Controllo, dovranno essere georeferenziati e riportati su una planimetria che sarà pressoché definitiva per quanto riguarda la porzione di discarica chiusa di proprietà del Consorzio Smaltimento Rifiuti di Torre San Patrizio; mentre verrà redatta man mano la parte relativa alla discarica in coltivazione della S.A.M. S.r.l.:</p> <ul style="list-style-type: none">• Tale planimetria, unitamente all'esito dei controlli, dovrà essere trasmessa all'Autorità competente e all'ARPAM;• I controlli saranno semestrali per la discarica in fase operativa, mentre saranno annuali per la discarica del “Consorzio” e per la fase post-operativa;• Le misure dovranno essere eseguite con analizzatore con rilevatore di fiamma (FID).	Attuata												
i)	<p>Relativamente alla Matrice Aria, riguardo i punti di misurazione e della rosa dei venti, si individua un nuovo punto di monitoraggio (centralina), più rispondente all'orografia dell'area, in prossimità dell'ingresso della discarica lungo la linea prevalente dei venti;</p>	Attuata												
J)	<p>Le procedure di cui all'art. 4 bis del Piano di Gestione Operativa, approvato con il presente atto, dovranno essere adottate in caso di conferimento di rifiuti appartenenti al capitolo CER 02 per i codici: 0201 – 0202 – 0203 – 0204 – 0205 – 0206 – 0207; al capitolo CER 19 per i codici: 1905 – 1906 – 1908 – 1909 -, a partire da un minimo di 100 tonnellate al giorno fino ad un massimo di 260 tonnellate al giorno (limite max consentito);</p>	Attuata												
k)	<p>In condizioni normali di piovosità, il livello del percolato (battente idraulico), sul fondo della vasca di abbancamento dei rifiuti, dovrà essere mantenuto al minimo compatibile con i sistemi di sollevamento e di estrazione, nel rispetto delle norme tecniche di cui al punto 2.3 dell'allegato 1 al decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;</p>	Attuata												
l)	<p>I risultati del piano di sorveglianza e controllo, raccolti nell'anno solare precedenti, relativi agli analiti più significativi delle varie matrici ambientali – indicati nella tabella seguente – che il gestore è tenuto a trasmettere annualmente, dovranno essere confrontati con quelli degli anni precedenti – fino al quinquennio precedente – assemblati e raggruppati in tabelle sinottiche per agevolarne il raffronto:</p> <table><tr><td>Matrice ambientale</td><td>Analiti di riferimento da tabellare</td></tr><tr><td>Acque sotterranee</td><td>As, Ni, Pb, Cr_{tot}, NH₄</td></tr><tr><td>Acque superficiali</td><td>As, Ni, Pb, Cr_{tot}, NH₄</td></tr><tr><td>ARLA</td><td>CH₄, Azoto Ammoniacale</td></tr><tr><td>Biogas</td><td>CH₄</td></tr><tr><td>Percolato</td><td>NH₄, Conducibilità</td></tr></table>	Matrice ambientale	Analiti di riferimento da tabellare	Acque sotterranee	As, Ni, Pb, Cr _{tot} , NH ₄	Acque superficiali	As, Ni, Pb, Cr _{tot} , NH ₄	ARLA	CH ₄ , Azoto Ammoniacale	Biogas	CH ₄	Percolato	NH ₄ , Conducibilità	Attuata
Matrice ambientale	Analiti di riferimento da tabellare													
Acque sotterranee	As, Ni, Pb, Cr _{tot} , NH ₄													
Acque superficiali	As, Ni, Pb, Cr _{tot} , NH ₄													
ARLA	CH ₄ , Azoto Ammoniacale													
Biogas	CH ₄													
Percolato	NH ₄ , Conducibilità													
m)	<p>Riguardo alla Matrice Acque i livelli di guardia delle Acque sotterranee,</p>	Attuata												

riferiti ad alcuni valori fondamentali, sono definiti al valore mediato ottenuto fra i valori dei limiti di norma e la media dei valori corrispondenti rilevati nell'anno 2015. Tali valori, così determinati, saranno valevoli anche per gli anni a seguire e dovranno essere riportati nella relazione annuale di sorveglianza e controllo. Di seguito sono indicati i valori soglia di allarme per ciascun parametro, di cui all'art.6 del Piano di Sorveglianza e Controllo Elab. D2/ter datato luglio 2016:

PIEZOMETRO N. 5					
riferimento dati anno 2015					
	μ/l	μ/l	μ/l	μ/l	μ/l
	Arsenico	Nichel	Piombo	Cromo tot	NH4
Valore Medio	0,90	3,35	0,25	1,25	1,25
Valore limite	10**	20**	10**	50**	9*
Soglia di allarme	5,45	11,67	5,12	25,62	5,12

PIEZOMETRO N. 6					
riferimento dati anno 2015					
	μ/l	μ/l	μ/l	μ/l	μ/l
	Arsenico	Nichel	Piombo	Cromo tot	NH4
Valore Medio	2,72	5,30	0,20	1,07	0,80
Valore limite	10**	20**	10**	50**	9*
Soglia di allarme	6,36	12,65	5,1	25,53	4,9

PIEZOMETRO N. 7					
riferimento dati anno 2015					
	μ/l	μ/l	μ/l	μ/l	μ/l
	Arsenico	Nichel	Piombo	Cromo tot	NH4
Valore Medio	0,47	0,42	0,42	0,70	0,10
Valore limite	10**	20**	10**	50**	9*
Soglia di allarme	5,23	10,21	5,21	25,35	4,55

* Valore indicato dall'impresa S.A.M. S.r.l.

** Valore tratto dalla Tabella 2, dell'allegato 5, al Titolo V della Parte quarta del D.Lgs. 152/06

Tale prescrizione è, attualmente, valida per i piezometri n° 5 e 6 in quanto il piezometro 7 è stato rimosso durante i lavori di costruzione della nuova vasca. Relativamente ai nuovi piezometri, 7/bis, 8 e 9 realizzati nel corso dell'ampliamento, essi sono stati monitorati compiutamente nell'anno solare 2019. Di conseguenza si propone di integrare la tabella con i dati medi relativi al 2019 che vengono riportati nei prospetti che seguono.

DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI "SAN PIETRO"					
Torre San Patrizio					
Piezometro 7/bis					
riferimento anno 2019					
	μ/l	μ/l	μ/l	μ/l	μ/l
	Arsenico	Nichel	Piombo	Cromo tot	NH4
Gennaio	2,00	8,10	0,20	1,40	1,00
Aprile	0,40	13,10	0,20	0,30	0,40
Luglio	0,70	9,20	0,20	0,90	0,10
Ottobre	0,40	5,00	0,20	0,30	0,10
Totale	3,50	35,40	0,80	2,90	1,60
Valore Medio	0,87	8,85	0,20	0,72	0,40
Valore limite	10**	20**	10**	50**	9*
Soglia di allarme	5,43	14,42	5,1	25,36	4,7
*indicazione SAM ** Tabella 2 D.Lgs. 152/06					

DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI "SAN PIETRO"
Torre San Patrizio

Piezometro 8

riferimento anno 2019

	μ/l Arsenico	μ/l Nichel	μ/l Piombo	μ/l Cromo tot	μ/l NH4
Gennaio	0,50	2,40	0,20	0,20	0,80
Aprile	0,80	0,80	0,20	1,50	0,10
Luglio	0,80	2,00	0,20	0,20	0,10
Ottobre	0,60	2,30	0,20	0,20	0,10
<i>Totale</i>	2,70	7,50	0,80	2,10	1,10
<i>Valore Medio</i>	0,67	1,87	0,20	0,52	0,27
Valore limite	10**	20**	10**	50**	9*
Soglia di allarme	5,33	10,93	5,1	25,26	4,63

**indicazione SAM ** Tabella 2 D.Lgs. 152/06*

DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI "SAN PIETRO"
Torre San Patrizio

Piezometro 9

riferimento anno 2019

	μ/l Arsenico	μ/l Nichel	μ/l Piombo	μ/l Cromo tot	μ/l NH4
Gennaio	4,40	0,40	0,20	0,20	0,10
Aprile	4,20	0,40	0,20	0,20	0,10
Luglio	6,70	0,40	0,20	0,20	0,10
Ottobre	6,10	0,40	0,20	0,20	0,10
<i>Totale</i>	21,40	1,60	0,80	0,80	0,40
<i>Valore Medio</i>	6,25	0,40	0,20	0,20	0,10
Valore limite	10**	20**	10**	50**	9*
Soglia di allarme	8,12	10,2	5,1	24,2	4,55

**indicazione SAM ** Tabella 2 D.Lgs. 152/06*

3.6. Terre e Rocce da scavo – situazione aggiornata del Piano di Utilizzo

Piano di Utilizzo Terre & Rocce da scavo (art. 5 D.M. 161/2012)

Scenario attualmente autorizzato

(Modifica PdU Ottobre 2018 aut. T.U n° 795 del 13 Marzo 2019 - SUAP Piceno Consid)

<i>Sito di destinazione</i>	<i>Quantità destinate</i>	<i>Quantità potenziali di ricevimento</i>
Cava Socab - loc. Tenna Monte Urano	82.700 mc	168.400 mc
Cava Socab - loc. Girola Fermo	34.000 mc	34.000 mc
Cava Socab - loc. Le Prese Magliano di Tenna	54.250 mc	54.950 mc
<i>Impianto compostaggio SAM (Stoccaggio in attesa di utilizzo)</i> <i>(T.U. n° 97 del 30.08.17 SUAP COSIF)</i>	<i>30.000 mc</i>	
<i>Cantiere Fim (Eco Elpidiense)</i> <i>Spiaggia Porto S. Elpidio</i> <i>(T.U. n° 46 del 21.03.18 SUAP COSIF)</i>	<i>1.300 mc</i>	1.300 mc
<i>Cava Frolla' - loc. Girola Fermo</i> <i>(T.U. n° 122 del 25.06.18 SUAP COSIF)</i>	<i>30.000 mc</i>	30.000 mc ⁽
<i>Terreno Capancioni – Monte Urano</i> <i>(T.U. n° 795 del 13.03.19 SUAP Piceno CONSID)</i>	<i>54.000 mc</i>	54.000 mc
Totali	286.250 mc	342.650 mc
Totali utilizzo fuori sito	256.250 mc	

Piano di Utilizzo Terre & Rocce da scavo (art. 5 D.M. 161/2012)

Quadro dello stato di utilizzo al Febbraio 2020

<i>Sito di destinazione</i>	<i>Quantità destinate</i>	<i>Quantità utilizzate</i>	<i>Quantità residue potenzialmente utilizzabili</i>
Cava Socab - loc. Tenna Monte Urano	82.700 mc	8.498 mc	74.202 mc
Cava Socab - loc. Girola Fermo	34.000 mc	Completato	-
Cava Socab - loc. Le Prese Magliano di Tenna	54.250 mc	50.087 mc	4.163 mc
<i>Impianto compostaggio SAM (Sito di produzione coincidente con il sito di utilizzo)</i> (T.U. n° 97 del 30.08.17 SUAP COSIF)	<i>30.000 mc</i>	Completato	-
<i>Cantiere Fim (Eco Elpidiense)</i> <i>Spiaggia Porto S. Elpidio</i> (T.U. n° 46 del 21.03.18 SUAP COSIF)	<i>1.300 mc</i>	969 mc	<i>Ricomposizione completata</i>
<i>Cava Frolla' - loc. Girola Fermo</i> (T.U. n° 122 del 25.06.18 SUAP COSIF)	<i>30.000 mc</i>	completato	-
<i>Terreno Capancioni – Monte Urano</i> (T.U. n° 795 del 13.03.19 SUAP Piceno CONSID)	<i>54.000 mc</i>	completato	-
Totali	286.250 mc	207.554 mc	78.365
Totale utilizzo fuori sito	256.250 mc	207.554 mc	

Va specificato che le quantità utilizzate nei siti autorizzati, sopra riportate, sono state dedotte dai viaggi contabilizzati ricavati dai DDT (documenti di trasporto) presenti in cantiere. Al fine di verificare il volume trasportato è stato adottato il seguente procedimento:

Per ogni camion utilizzato è stata verificata la tara e il peso a pieno carico. Conoscendo il peso di volume in banco del materiale trasportato si è ricavato per ogni camion il volume trasportato per ogni viaggio [il volume del cassone è differente a seconda della tipologia del mezzo di trasporto (3, 4 assi ecc.)].

Resta sottinteso che la normativa non richiede, chiaramente, la pesata per ogni viaggio e quindi in questa stima (l'unica possibile in quanto vi sono diversi siti di utilizzo) un margine di errore è fisiologico.

Alla luce del quadro sopra riportato si evince che il volume residuo potenzialmente utilizzabile è pari a **78.365 mc**, superiore a **48.696 mc** di volume formalmente necessario per l'utilizzo fuori sito delle terre derivanti dall'ultimazione dei lavori di scavo per l'ampliamento della discarica SAM

3.7. AIA DET.DIR. N. 53/RS-497/RG DEL 19/06/2019 (biogas)

Impianto di produzione di energie elettrica alimentato a biogas da rifiuti.

N.	DETERMINA																																																					
1.	Di aggiornare, ai sensi del punto 1.2.1 dell'allegato 1 delle citata deliberazione regionale n. 1547 del 05/10/2009, l'autorizzazione integrata ambientale di cui alla determinazione dirigenziale n. 78 del 30/9/2010 (Reg. Gen. n. 1105) e successive modificazioni ed integrazioni citate in premessa, tenuto conto delle modifiche non sostanziali comunicate dall'impresa S.A.M. S.r.l. – (...) – relative alla gestione di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da biogas da rifiuti secondo le modalità ed indicazioni contenute negli elaborati progettuali allegati all'istanza trasmessa al SUAP del Piceno Consid (ID SUAP 266-2019);																																																					
2.	Di approvare altresì, con il presente provvedimento, i seguenti elaborati tecnici allegati alla comunicazione dell'01/03/2019: <ul style="list-style-type: none">- Relazione tecnico illustrativa datata febbraio 2019- Tav. 1 Planimetria impianto di gestione e valorizzazione del biogas – datata febbraio 2019;																																																					
3.	<p>Di stabilire che il testo della Tabella 1, a pag. 6 dell'elaborato della Tav. D2/ter “Piano di sorveglianza e controllo – Piano di emergenza”, datato luglio 2016, approvato con l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla citata Determinazione Dirigenziale n. 107 del 10/08/2016 (Reg. Gen. 813), viene sostituito con il seguente:</p> <table><tr><th>Matrice</th><th>Parametri da monitorare</th><th>Metodo</th><th>Valori di riferimento</th><th>Frequenza</th></tr><tr><td rowspan="5">Emissione E1</td><td>Temperatura</td><td>UNI16911:2013</td><td></td><td rowspan="5">SEMESTRALE</td></tr><tr><td>Pressione</td><td>UNI16911:2013</td><td></td></tr><tr><td>Pressione differenziale</td><td>UNI16911:2013</td><td></td></tr><tr><td>Velocità</td><td>UNI16911:2013</td><td></td></tr><tr><td>Portata effettiva</td><td>UNI16911:2013</td><td></td></tr></table> <table><tr><th>Matrice</th><th>Parametri da monitorare</th><th>Metodo</th><th>Valori di riferimento</th><th>Frequenza</th></tr><tr><td rowspan="8"></td><td>Portata normalizzata</td><td>UNI16911:2013</td><td></td><td rowspan="8"></td></tr><tr><td>NMHC</td><td>UNI EN 12619:2013</td><td>150 mg/Nm³</td></tr><tr><td>Ossidi di azoto NOx</td><td>D.M. 25/08/2000</td><td>500 mg/Nm³</td></tr><tr><td>Monossido di carbonio CO</td><td>Analizzatore multiparametrico</td><td>600 mg/Nm³</td></tr><tr><td>Acido cloridrico HCl</td><td>DM 25/08/2000</td><td>10 mg/Nm³</td></tr><tr><td>Acido Fluoridrico HF</td><td>DM 25/08/2000</td><td>2 mg/Nm³</td></tr><tr><td>Ossidi di Zolfo SOx</td><td>DM 25/08/2000</td><td>200 mg/Nm³</td></tr><tr><td>Formaldeide</td><td>UNI EN 13526:2002</td><td>20 mg/Nm³</td></tr></table>	Matrice	Parametri da monitorare	Metodo	Valori di riferimento	Frequenza	Emissione E1	Temperatura	UNI16911:2013		SEMESTRALE	Pressione	UNI16911:2013		Pressione differenziale	UNI16911:2013		Velocità	UNI16911:2013		Portata effettiva	UNI16911:2013		Matrice	Parametri da monitorare	Metodo	Valori di riferimento	Frequenza		Portata normalizzata	UNI16911:2013			NMHC	UNI EN 12619:2013	150 mg/Nm³	Ossidi di azoto NOx	D.M. 25/08/2000	500 mg/Nm³	Monossido di carbonio CO	Analizzatore multiparametrico	600 mg/Nm³	Acido cloridrico HCl	DM 25/08/2000	10 mg/Nm³	Acido Fluoridrico HF	DM 25/08/2000	2 mg/Nm³	Ossidi di Zolfo SOx	DM 25/08/2000	200 mg/Nm³	Formaldeide	UNI EN 13526:2002	20 mg/Nm³
Matrice	Parametri da monitorare	Metodo	Valori di riferimento	Frequenza																																																		
Emissione E1	Temperatura	UNI16911:2013		SEMESTRALE																																																		
	Pressione	UNI16911:2013																																																				
	Pressione differenziale	UNI16911:2013																																																				
	Velocità	UNI16911:2013																																																				
	Portata effettiva	UNI16911:2013																																																				
Matrice	Parametri da monitorare	Metodo	Valori di riferimento	Frequenza																																																		
	Portata normalizzata	UNI16911:2013																																																				
	NMHC	UNI EN 12619:2013	150 mg/Nm³																																																			
	Ossidi di azoto NOx	D.M. 25/08/2000	500 mg/Nm³																																																			
	Monossido di carbonio CO	Analizzatore multiparametrico	600 mg/Nm³																																																			
	Acido cloridrico HCl	DM 25/08/2000	10 mg/Nm³																																																			
	Acido Fluoridrico HF	DM 25/08/2000	2 mg/Nm³																																																			
	Ossidi di Zolfo SOx	DM 25/08/2000	200 mg/Nm³																																																			
	Formaldeide	UNI EN 13526:2002	20 mg/Nm³																																																			
4.	Di disporre che il testo del punto 2.17 della parte dispositiva della citata Determinazione dirigenziale n. 81 del 14/12/2012 (Reg. Gen. 1949) viene sostituito dal seguente:																																																					

2.17. a) Relativamente al punto di emissione **E1**, le cui caratteristiche sono riportate nella tabella sottostante:

EMISSIONE E1 (motore)	
Tipo di sezione	Circolare
Diametro camino	110 mm
Altezza emissione (suolo)	3,5 m
Caratteristiche Impianto	Gruppo di cogenerazione
Potenzialità Impianto	130 KW (meccanici)
Conduzione dell'impianto	Continuo
Andamento dell'emissione	Continuo
Portata	200-600 Nm ³ /h
Velocità	10-20 m/s
Temperatura	300-400 °C
Flusso di massa	-
Punto di Campionamento	Conforme UNI EN 15259:2008

i limiti di emissione del motore a combustione interna che devono essere rispettati sono i seguenti (riferiti ad un tenore di ossigeno nei fumi anidri pari al 5% in volume):

Sostanze emesse	Valore di riferimento	
Polveri (valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora)	10 mg/Nm ³	D.M. 5 febbraio 1998
HCL (valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora)	10 mg/Nm ³	D.M. 5 febbraio 1998
HF (valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora)	2 mg/Nm ³	D.M. 5 febbraio 1998
NMHC	150 mg/Nm ³	Scheda tecnica motore
NOx	500 mg/Nm ³	Scheda tecnica motore
CO	600 mg/Nm ³	Scheda tecnica motore

Sostanze emesse	Valore di riferimento	
SOx	200 mg/Nm ³	Dati rilevati
CH ₂ O	20 mg/Nm ³	L.R. 16.04.2015 n. 23 (Puglia)

b) Relativamente al punto di emissione E2, le caratteristiche sono riportate nella tabella sottostante:

EMISSIONE E2 (torcia)	
Tipo di sezione	Circolare
Diametro camino	1200 mm
Altezza emissione (suolo)	5,0 m
Caratteristiche Impianto	Torcia di emergenza HT200 – Bruciatore a camera aperta con combustione libera.
Alimentazione	Bruciatore a getti multipli
Fornitura d'aria	libera
Potenzialità Impianto	1000 KW (Potenza max. di combustione)
Conduzione dell'impianto	Discontinuo (Torcia di emergenza)
Andamento dell'emissione	Continuo
Portata max	200 Nm ³ /h
Range di portata	40-200 Nm ³ /h
Tempo di ritenzione	> 0,3 sec (40-200 Nm ³ /h) [d.lgs. n. 36/2003]
Temperatura	850-1150 °C [d.lgs. n. 36/2003]
Flusso di massa	-
Percentuale min. CH ₄	25%
Punto di Campionamento	Conforme UNI EN 15259:2008

5.

Conferma quanto altro disposto nella Det. Dir. n. 68/RS-952/RG del 25/08/2010 e successive modifiche ed integrazioni.

4. EMISSIONI E DATI GESTIONALI:

4.1. Rifiuti Conferiti e Verifica di Conformità

L'inizio dell'attività di abbancamento è avvenuto in data 2 gennaio 2012, in seguito alla verifica di regolarità dei lavori da parte della Provincia di Fermo.

I rifiuti speciali non pericolosi abbancati durante gli anni di gestione della discarica sono i Rifiuti Solidi Urbani (RSU) ed i Rifiuti Speciali non pericolosi (RSA) in rispetto alle disposizioni del D.M. 27 settembre 2010 e s.m.i..

Dal 02/01/2012 fino all'11/03/2014 i rifiuti urbani indifferenziati conferiti all'impianto discarica provenivano dai comuni di Torre San Patrizio, Francavilla d'Ete, Rapagnano, Monte San Pietrangeli, Montegranaro e Monte Urano. In seguito alle disposizioni della Det. Dir. n.316/RG - 134/RS del 28/02/2014 della Provincia di Fermo, dall'11 Marzo 2014 i rifiuti urbani indifferenziati provenienti da suddetti comuni, ad eccezione dei rifiuti ingombranti, dello spazzamento e cimiteriali, sono tutti destinati all'impianto di TMB sito in loc. San Biagio del Comune di Fermo e non vengono più conferiti presso l'impianto S.A.M. s.r.l. Unipersonale.

La gestione dei conferimenti dei Rifiuti Speciali non Pericolosi , in conformità a quanto disposto negli articoli 6, 7 e 11, del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, nonché nel rispetto dei criteri e con le modalità stabili dal Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 27 settembre 2010 “*Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica ...*” come modificato dal D.M. 24 giugno 2015, oltreché prescrizione al comma a) del punto 13 della Det. Dir n. 107/RS-813/RG del 10/08/2016, avviene attraverso una rigida procedura di accettazione, che prevede una approfondita valutazione delle caratterizzazioni analitiche e caratterizzazioni di base degli stessi, entrambi con validità annuale, a cui seguono le diverse verifiche analitiche (analisi di conformità), effettuate su campioni prelevati durante lo scarico sul banco di discarica, per accertare la conformità degli stessi allo smaltimento (D1). Detti controlli periodici (almeno con frequenza annuale) vengono effettuati presso alcuni laboratori di analisi ambientali di zona, in alternanza rispetto alle caratterizzazioni analitiche fornite dai produttori.

Dai risultati analitici di dette verifiche non si sono mai riscontrate situazioni di non conformità.

Ogni anno, in occasione della comunicazione del PSC, vengono inviati alle Autorità competenti tutti i dati relativi alla quantità e qualità dei rifiuti abbancamenti durante l'anno solare precedente (Relazione di esercizio), nonché le analisi di conformità dei rifiuti conferiti. Nella relazione annuale di esercizio vengono riportati anche gli stati di avanzamento degli abbancamenti con il calcolo delle volumetrie occupate e quelle ancora disponibili.

4.2. Conferimenti nel periodo 2012-2019 e volume residuo

Dall'apertura dell'impianto a tutto il 2019 sono stati conferiti rifiuti per un totale di 142.528,40 tonn, così ripartiti:

per codice CER:

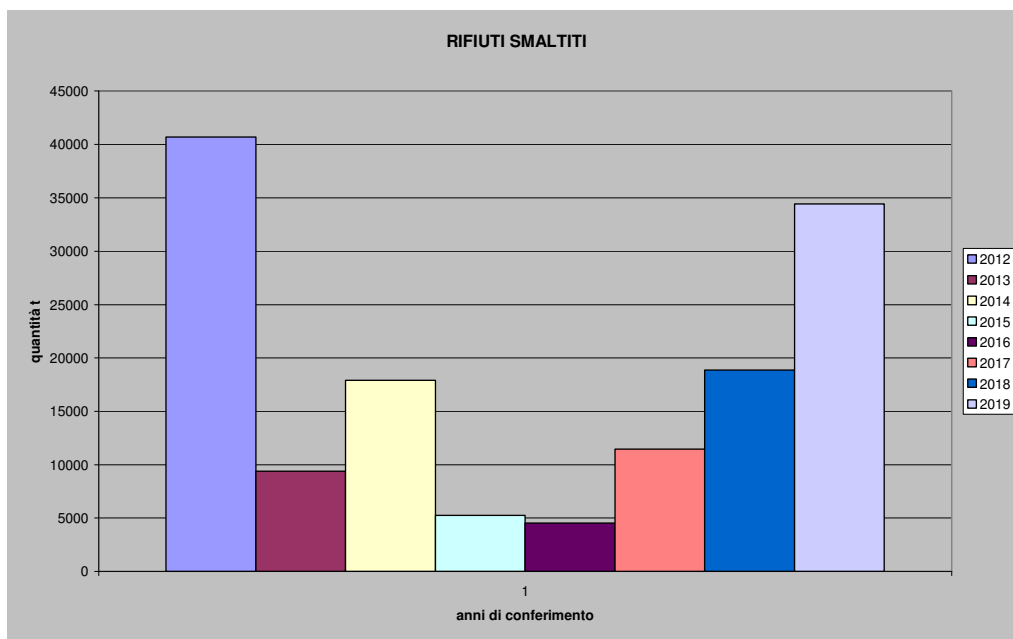
<i>Tipologia Rifiuti</i>	<i>Codice C.E.R.</i>	<i>Quantità smaltite tonn</i>
R.S.U.	200108	170,86
	200201	3,68
	200203	37.295,02
	200301	9.136,32
	200303	4.943,08
	200307	3.789,91
Totale R.S.U.		55.338,87 tonn
Spec. non pericolosi	020301	308,16
	030105	8,88
<i>Fanghi punto 2.6 all. "A" - AIA</i>	<i>030307</i>	<i>11.399,94</i>
	030310	28,5
<i>Fanghi punto 2.6 all. "A" - AIA</i>	<i>040109</i>	<i>967,24</i>

	040220	54,04
	070212	4.111,82
<i>Fanghi punto 2.6 all. "A" - AIA</i>	<i>070213</i>	<i>1.702,12</i>
	070217	78,13
	070312	127,88
	070612	20,04
	120102	17,49
<i>Fanghi punto 2.6 all. "A"</i>	<i>120115</i>	<i>403,76</i>
<i>Fanghi punto 2.6 all. "A"</i>	<i>120117</i>	<i>58,32</i>
<i>Fanghi punto 2.6 all. "A"</i>	<i>160306</i>	<i>10,7</i>
	170504	1.578,22
	170506	547,86
	170904	161,06
	190206	443,74
	190501	4014
	190503	1.500,08
	190801	2.112,02
	190802	3.574,52
	190805	16.376,74
	190812	547,96
	190814	1.663,6
	190901	16,68
	190904	15,42
	191212	33.864,66
	191302	1.475,95
<i>Totale Speciali</i>		<i>87.189,53 tonn</i>
Totale rifiuti smaltiti		<i>142.528,400 tonn</i>

Per anno di conferimento:

Anno	Quantità Rifiuti conferiti (tonn)
2012	40.678,480
2013	9.385,822
2014	17.908,840
2015	5.236,280

2016	4.549,840
2017	11.475,190
2018	18.865,770
2019	34.428,180
Totale	142.528,400 mc



Quadro sinottico dei volumi residui al 31.12.2019

Descrizione volumi	mc	
Volumi autorizzati (Decreto del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Fermo n° 952/GEN e 68/SET del 25.08.2010)	119.600	
Volumi autorizzati progetto di ampliamento (Decreto del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Fermo n° 813/GEN e n° 107/SET del 10.08.2016)	388.824	
Volume totale autorizzato		508.424
Volume utilizzato stimato nel periodo 2012-2019		145.464
Residuo autorizzato stimato al 31.12.2019		362.960

4.3. Percolato di Discarica

Il sistema di gestione del percolato si compone di una rete drenate, sistemi di collettamento e pozzi di estrazione e convogliamento alla vasca di deposito temporaneo.

Il sistema di estrazione avviene in maniera automatica (con possibilità di funzionamento anche manuale) tramite elettropompe sommerse posizionate nei pozzi di estrazione che, attraverso i comandi dati dai galleggianti di attacco e stacco, rilanciano il percolato alla sezione di accumulo.

Dalla vasca di deposito temporaneo, il percolato, analizzato e caratterizzato come rifiuto con attribuzione del CER 19 07 03 (percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02), viene regolarmente ritirato e conferito ad impianti esterni autorizzati al trattamento e smaltimento; in particolare, lo smaltimento avviene presso gli impianti di trattamento D9 della Eco Elpidiense srl a Porto Sant'Elpidio (Installazione loc.tà Castellano - Det. Dir. 115/RS del 12/03/2013 ed Installazione loc.tà Tenna – Det. Dir. 196/RS del 23/04/2014).

In ottemperanza a quanto prescritto nella Tab.1 e Tab. 2 della Tav. D2/ter datata luglio 2016 (Piano di Sorveglianza e Controllo approvato con Det. Dir. n. 107/RS – 813/RG DEL 10/08/2016), i monitoraggi che vengono effettuati al percolato di discarica sono:

- Registrazione della quantità volumetrica prodotta dalla discarica, con frequenza mensile
- Composizione analitica del percolato di discarica, con frequenza trimestrale, per i parametri riportati nella Tab. 2 della Tav. D2/ter.

Dai risultati dei monitoraggi sulla composizione analitica del percolato della discarica di Torre San Patrizio, loc.tà San Pietro, effettuati durante gli anni di gestione della stessa, si è riscontrato una generica costanza della concentrazione degli analiti, l'unica variabilità è collegata alle fasi stagionali ed agli eventi atmosferici.

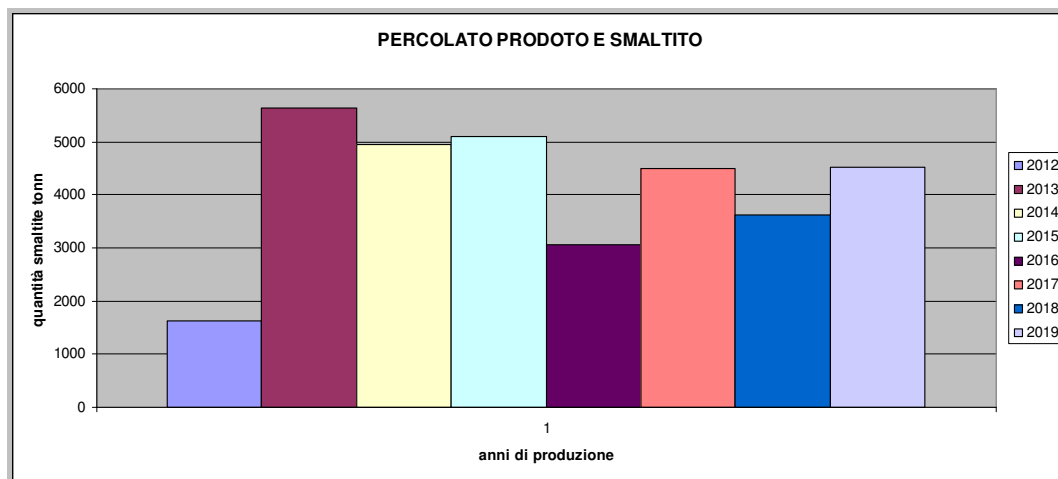
Le sostanze altamente inquinanti, come solventi, fenoli, cadmio e mercurio non sono mai state rilevate ed i metalli più significativi sono il ferro ed il cromo totale (quasi esclusivamente nella forma III-valente e resta comunque esclusa la forma VI-valente).

I dati di produzione del percolato, quantificati mensilmente, e tutte le analisi dello stesso relative ai monitoraggi trimestrali vengono inviate annualmente alle Autorità competenti con il PSC.

Nel periodo di esercizio 2012-2019 sono stati prodotti e trattati **32.999,920 tonn** di percolato

Anno	Quantità trattate e smaltite
2012	1.619,680 †
2013	5.633,060 †
2014	4.948,820 †
2015	5.097,020 †

2016	3.067,800 †
2017	4.489,940 †
2018	3.628,940 †
2019	4.514,660 †
Totale	32.999,920 †



4.4. Acque profonde

In osservanza a quanto previsto nel comma 5.1 dell'Allegato 2 del decreto legislativo 36/2003, sono stati realizzati nel perimetro del corpo discarica una serie di pozzi piezometrici per il monitoraggio quantitativo e qualitativo delle acque sotterranee. Come previsto nell'art. 9, al punto 1, comma g) del D.Lgs 36/2003, sono state effettuate campagne di monitoraggio delle acque sotterranee prima dell'avvio degli abbancamenti al fine di tracciare i dati di fondo da confrontare con i successivi monitoraggi e permettere la corretta valutazione di eventuali situazioni di criticità.

In particolare, fino alla realizzazione della nuova vasca della discarica, avvenuta nel corso del 2018, erano presenti 3 pozzi piezometrici per il monitoraggio qualitativo delle acque sotterranee, piezometri n° 5, 6 e 7.

Con la realizzazione della vasca di ampliamento, è stato dismesso il piezometro 7 (ricadente all'interno della vasca nuova) e sono stati realizzati, a gennaio 2018, altri 3 pozzi, il 7/bis, l'8 e il 9. Per tanto allo stato attuale i piezometrici di controllo presenti nel sito SAM sono 5 [P5, P6, P7bis, P8 e P9]. Dalle analisi di monitoraggio preliminari è risultato, complessivamente, un buono stato qualitativo delle acque sotterranee registrando tuttavia, per alcuni parametri, dei lievi sforamenti dei limiti previsti dalla tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs 152/06.

Questi lievi sforamenti si sono rilevati pressoché costanti durante gli anni di monitoraggio e costituiscono un dato di fondo della qualità ambientale del sito.

Il Piano di Sorveglianza e Controllo prevede il monitoraggio mensile dei livelli piezometrici di tutti i pozzi, e monitoraggi qualitativi attraverso analisi chimiche trimestrali per i parametri più significativi (Vd. Tab. 1 e 5 del Piano di Sorveglianza e Controllo D2/ter di luglio 2016).

Tutti i risultati dei monitoraggi e le relative valutazioni di conformità ambientale delle acque sotterranee vengono trasmesse, periodicamente, alle Autorità competenti corredate di tabelle sinottiche che mettono a confronto tutti i dati ottenuti per i parametri “significativi” fino al quinquennio precedente all’anno di riferimento della comunicazione del PSC (vd. Prescrizione 1) del punto 13 della Det. Dir. 107/RS e 813/RG del 10/08/2016). In particolare, per le acque sotterranee sono indicati come parametri “significativi” l’Arsenico, il Nichel, il Piombo, il Cromo tot. e l’azoto ammoniacale.

4.5. Acque superficiali

L’area su cui insiste la discarica in oggetto è situata nella parte medio-terminale di un versante che confina a sud-est con il Fosso S. Pietro, che rappresenta l’unico sistema idrico presente con carattere superficiale.

Ai sensi del comma 5.3 dell’Allegato 2 del decreto legislativo 36/2003, sul fosso San Pietro sono stabiliti due punti di prelievo per il monitoraggio qualitativo delle acque superficiali, effettuato con frequenza trimestrale, al fine di verificare eventuale mescolanza con la matrice percolato.

Detti punti di prelievo sul fosso San Pietro sono posti uno a monte ed uno a valle della discarica. In seguito ai lavori di ampliamento della discarica, il punto di prelievo a monte è stato spostato più ad est, mentre quello a valle resta invariato (Vd Tav. D2.1bis Aprile 2016).

Durante tutti gli anni di monitoraggio non è stata mai riscontrata differenza sostanziale tra le analisi effettuate sui campioni a monte e quelli a valle, per cui l’impatto dell’impianto discarica sulla qualità delle acque del fosso è considerabile pressoché nullo.

Si possono visionare tutti i dati relativi ai vari monitoraggi svolti durante gli anni di gestione nelle comunicazioni annuali del PSC indirizzate alle Autorità competenti.

In merito alle acque meteoriche e di ruscellamento è presente, perimetralmente al corpo discarica, un sistema di canalizzazione delle acque meteoriche finalizzato ad evitare il contatto con il corpo dei rifiuti, facendole allontanare per gravità dal perimetro dell’area di discarica e convogliandole ai due punti di scarico in acque superficiali del fosso San Pietro.

Come previsto dal D.Lgs. 152/06, l’immissione sul fosso è regolata da due pozzetti di scarico, di cui quello più ad est è stato dismesso contestualmente ai lavori per l’ampliamento della discarica ed è stato spostato più a monte. Gli scarichi dei suddetti pozzetti sul fosso San Pietro sono autorizzati con concessione idraulica, ai sensi dell’art. 30 comma 4 della L.R. 05/2006, rilasciati dalla provincia di Fermo – Settore Genio Civile- con i seguenti atti:

- Rilascio autorizzazione idraulica Prot. n. 42478 del 19/10/2011 per due scarichi di acque reflue piovane.

- Decreto del Dirigente della P.F. Tutela del Territorio di Fermo n. 25 del 26/11/2018 - Concessione idraulica ventennale per uno scarico sul Fosso San Pietro (sponda dx) di acque piovane provenienti dall'area posta a monte della nuova vasca per lo stoccaggio di rifiuti non pericolosi in località San Pietro nel Comune di Torre San Patrizio.

4.6. Impianto Biogas

Come da indicazioni AIA Det. Dir. n. 68/RS-952/RG del 25/08/2010 (punto 13 – Allegato A) la SAM S.r.l. gestisce il biogas prodotto sia dalla discarica Sam sia quello prodotto dalla ex discarica adiacente del Consorzio Smaltimento Rifiuti di Torre San Patrizio.

E' stato realizzato a tal proposito un impianto per la valorizzazione energetica del biogas prodotto da entrambe le discariche, autorizzato con Determinazione della Provincia di Fermo n. 81/RS – 1491/RG del 14/12/2012, operativo da dicembre 2012 e di proprietà della SAM S.r.l.

L'impianto di valorizzazione del biogas risulta funzionale alle due discariche, entrambe dotate di rete di captazione e trasporto composta da pozzi di aspirazione, tubazioni PEAD di diametro opportuno e stazioni di regolazioni. La discarica Consortile risulta chiusa ed in fase di post-mortem mentre la discarica SAM s.r.l. è in corso di coltivazione ed ampliamento.

Nel 2016 detta autorizzazione è stata aggiornata con modifica non sostanziale Det. Dir. n. 71/RS – 458/RG del 13/04/2016 precisando le caratteristiche dei motori installati; ad ottobre dello stesso anno viene comunicata la sostituzione del motore presente con una nuova unità.

Nel frattempo, ad agosto 2016 è stata rilasciata l'autorizzazione per l'ampliamento della discarica (Det. Dir. n. 107/RS – 813/ del 10/08/2016) su cui sono riportate aggiornate le prescrizioni relative all'impianto di valorizzazione energetica del biogas riguardanti principalmente il relativo monitoraggio.

A giugno 2019 è stata infine autorizzata la modifica non sostanziale dell'AIA Det. Dir. n. 81/RS – 1491/RG del 14/12/2012, riguardante l'installazione di un nuovo motore per la valorizzazione del biogas e la modifica dei limiti delle emissioni dell'impianto.

In particolare, mentre restano invariate le prescrizioni sui monitoraggi del biogas in ingresso all'impianto di valorizzazione, sono stati autorizzati 2 punti di emissione convogliate in atmosfera:

E1 – Impianto di smaltimento fumi di combustione motore;

E2 – Torcia di combustione d'emergenza del biogas:

La Tabella 3 della Tav. D2/ter "Piano di Sorveglianza e Controllo" datata luglio 2016 è stata aggiornata per l'emissione E1 nel seguente modo:

Tabella 3.a – Analisi del biogas (invariata)

BIOGAS – Composizione PARAMETRI DA ANALIZZARE <small>Dlgs 36/03 e D.M. 5 febbraio 98 smi</small>	
Metano	
Ossigeno	
Anidride carbonica	
Acido solfidrico	

Ammoniaca
Mercaptani
Composti organici volatili
Polveri totali

Tabella 3.b – sostituita dalla sottostante Tabella 3.bis

(E emissioni)
IMPIANTO PRODUZIONE ENERGIA
ELETTRICA DA BIOGAS
D.M. 5 febbraio 98 smi (punto 2.17 Deter. Dirig. N. 81/12)
Polveri totali
Acido cloridrico
Carbonio organico totale
Acido fluoridrico
Monossidi di azoto
Monossido di carbonio

Tabella 3.bis -EMISSIONI IMPIANTO PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA DA BIOGAS

Matrice	Parametri da monitorare	Metodo	Valori di riferimento	Frequenza
Emissione E1	Temperatura			SEMESTRALE
	Pressione	UNI16911:2013		
	Pressione differenziale	UNI16911:2013		
	Velocità	UNI16911:2013		
	Portata effettiva	UNI16911:2013		
	Portata normalizzata	UNI16911:2013		
	Polveri	D.M. 25/08/2000		
	NMHC	UNI EN 12619:2013	150 mg/Nm ³	
	Ossidi di azoto NO _x	D.M. 25/08/2000	500 mg/Nm ³	
	Monossido di carbonio CO	Analizzatore multiparametrico	600 mg/Nm ³	
	Acido cloridrico HCl	D.M. 25/08/2000	10 mg/Nm ³	
	Acido Fluoridrico HF	D.M. 25/08/2000	2 mg/Nm ³	
	Ossidi di Zolfo SO _x	D.M. 25/08/2000	200 mg/Nm ³	
	Formaldeide CH ₂ O	UNI EN 13526:2002	20 mg/Nm ³	

L'emissione E2, relativa alla torcia ovvero ad un dispositivo di emergenza, in discontinuo, non prevede monitoraggi programmati ma si mantiene la misurazione quantitativa.

Con l'occasione del presente riesame/rinnovo, si ritiene opportuno ricomprendere in unico atto la gestione della discarica e la gestione dell'impianto di valorizzazione energetica del biogas, in quanto considerabili, ai sensi del punto *i-quater* dell'art. 5 del D.Lgs. 152/06, unica installazione. Infatti, l'impianto per la valorizzazione del biogas di discarica è da considerare accessorio alla discarica, in quanto tecnicamente connesso all'attività D1 (5.4. Discariche).

4.7. Aria

La qualità dell'aria presso il sito dell'installazione in oggetto tiene conto di diversi fattori quali le emissioni convogliate, le emissioni diffuse e le emissioni odorigene.

Le emissioni convogliate sono rappresentate esclusivamente dai punti di Emissione E1 ed E2 per i quali è previsto, come riportato nel precedente paragrafo, un dettagliato piano di monitoraggio.

Le emissioni diffuse sono rappresentate da principalmente da emissioni di biogas non captabili, dalla polvere proveniente dalla movimentazione di terra (limitatamente alle le fasi di cantiere) e dei rifiuti e dalle emissioni provenienti dagli scarichi di automezzi. Tali emissioni dipendono sia dalla quantità dei rifiuti lavorati che dalle condizioni atmosferiche.

Nonostante l'elevata efficienza del sistema di captazione e aspirazione del biogas, con verifiche giornaliere da parte degli operatori sul grado di depressione dei pozzi, del sistema di aspirazione, dell'efficienza della torcia ed il funzionamento del motore dell'impianto per la valorizzazione energetica, piccole percentuali di biogas potrebbero venir disperse. Per tanto vengono effettuati monitoraggi quantitativi in due punti, uno a monte (sopra al banco discarica) ed uno a valle (in prossimità del fosso) dell'impianto discarica per i parametri indicativi quali metano, anidride carbonica, ossigeno e azoto ammoniacale (in conformità al D.Lgs 13 gennaio 2003, n. 36). Fino al 2016 detti controlli venivano effettuati ogni tre mesi poi in seguito all'ampliamento la frequenza è mensile.

Da tutti i controlli effettuati durante gli anni di gestione non si sono mai verificate situazioni di criticità, come visionabile nelle comunicazioni annuali del PSC dove vengono riportati tutti i risultati dei vari monitoraggi e le Relazioni di Qualità Ambientale in cui si rielaborano e contestualizzano i dati ambientali.

Al fine di contenere la dispersione delle polveri che possono generarsi dal traffico degli automezzi o durante le fasi di cantiere, si mantengono attivi degli accorgimenti quali: imposizione di velocità ridotta dei mezzi veicolanti, il loro lavaggio giornaliero dei pneumatici nell'apposita platea ed mantenimento della pulizia dei tratti viari interessati dal movimento mezzi.

In riferimento agli odori molesti, sono stati eseguiti dei monitoraggi sull'impatto odorigeno, presso 4 recettori, effettuando dei campionamenti per le indagini olfattometriche secondo la norma UNI EN 13725:2004. E' da considerare che oltre alla gestione dei rifiuti, nell'area limitrofa è presente un impianto di valorizzazione energetica annesso ad un allevamento intensivo di suini. Al fine di valutare gli impatti.

Vengono effettuati inoltre dei monitoraggi delle emissioni diffuse su corpo discarica. Il controllo delle emissioni diffuse dal corpo discarica, secondo lo schema riportato nel progetto di ampliamento approvato, è stato basato sulle linee guida ARTA della Regione Abruzzo. Il calcolo della maglia che definisce i punti di campionamento, le modalità di campionamento e l'unità di misura adottato (%v/v) sono quelli riportati nelle linee guida Arta. Di conseguenza la sottostante tabella 6 relativa alla Verifica delle emissioni diffuse dal corpo discarica viene modificata relativamente all'unità di misura:

Discarica Consortile (fase post-operativa)

	Punti campionamento N	Numero di controlli anno N	Parametri	Valore guida
Discarica Consortile	4	1	CO ₂ - CH ₄	CH ₄ =0,001 (%v/v)

Discarica SAM (fase operativa)

	Punti campionamento N	Numero di controlli anno N	Parametri	Valore guida
Discarica in fase di coltivazione Superficie mq 9.741	20	1	CO ₂ - CH ₄	CH ₄ =0,001 (%v/v)
Discarica I° stralcio Superficie mq 3.300	10	1	CO ₂ - CH ₄	CH ₄ =0,001 (%v/v)
Discarica stralcio II° Superficie mq 5.400	16	1	CO ₂ - CH ₄	CH ₄ =0,001 (%v/v)
Discarica stralcio III° Superficie mq 30.500**	31	1	CO ₂ - CH ₄	CH ₄ =0,001 (%v/v)

4.8. Dati meteo

In osservanza a quanto prescritto al comma i) delle prescrizioni aggiuntive della Det. Dir. n. 107/RS - 813/RG DEL 10/08/2016 (ampliamento), la centralina meteo, già presente nel sito, è stata posta a fianco degli uffici in ingresso all'installazione. La centralina misura in continuo una serie di parametri meteo tra cui le precipitazioni, la velocità dei venti e la loro direzione.

I dati raccolti dalla centralina, in particolare quelli pluviometrici, vengono rielaborati tramite software specifici ed inviati annualmente alle Autorità competenti con il PSC.

5. STATO DEGLI ABBANCAMENTI ED EVOLUZIONE IMPIANTISTICA

Il banco rifiuti ha raggiunto, nella porzione ovest [vecchia vasca aut. 2010), quasi la quota di sistemazione finale mentre nella nuova vasca si è raggiunta la quota di circa 136 m s.l.m., ben al di sotto della profilo finale autorizzato.



Foto 1 - Corpo scarica a fine 2019

Come dichiarato nelle comunicazioni di ultimazione lavori e collaudo del I° stralcio funzionale, nel corso dei lavori di predisposizione della nuova vasca vi sono stati delle modeste variazioni ai profili autorizzati. Si tratta del restringimento della parete monte della vasca a quota 127 m. s.l.m. e di un modesto abbassamento del fondo vasca 127. Tali modifiche, evidenziate nelle Tav.le allegate Tav. 1 Planimetria impianto e Tav. 2 - Sezioni di progetto, hanno comportato, allo stato attuale, una riduzione del volume utile di invaso pari a circa 5.500 mc non più recuperabili secondo i profili di progetto approvati (Documentazione Studio Geom. Malvatani allegata). Resta sottinteso che la Soc. SAM Unipersonale s.r.l. si riserva la possibilità, nel corso dei lavori di predisposizione degli stralci successivi, di recuperare tale volumetria attraverso la presentazione di formali richieste di modifica al progetto.

Rispetto al progetto di ampliamento approvato con il Decr. Dir. della Provincia di Fermo n. 295/GEN – 36/SA del 14/03/2016 è stata apportata una modifica impiantistica al corpo scarica [T.U. n° 134 dell'11.10.2017 SUAP Consortile Fermano Determinazione Dirigenziale n. 93 del 03/10/2017 (Reg. Gen. n. 798)] legata alla realizzazione di una strada di servizio a confine con la scarica consortile.

Allegati

Nel testo

Dichiarazione Malvatani

Attestati certificazioni qualità

Fuori testo

Tav. 1 Planimetria impianto

Tav. 2 - Sezioni di progetto

Il sottoscritto Geom. Malvatani Pierluigi, iscritto al Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Fermo al n.527, con studio in Fermo in Via Vettore n°31, incaricato dei rilievi topografici per l'ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi in loc. San Pietro del Comune di Torre San Patrizio, dichiara che in base al raffronto tra *stato di progetto* e *stato realizzato*, limitatamente ai lavori del primo stralcio funzionale e fino alla quota di progetto di circa m. 132,00 (che definisce la vasca impermeabilizzata), alla data di agosto 2018, risulta uno sterro non realizzato e non più realizzabile pari a mc. 5500,00.

Fermo li 17/05/2019



Certificato N. IT18/0207

Il sistema di gestione ambientale di

S.A.M. S.r.l.

Sede Legale: Via Corvese, 40 - 63821 Porto Sant' Elpidio (FM) - Italia

Sede Operativa: Contrada San Pietro, snc - 63815 Torre San Patrizio (FM) - Italia

è stato verificato ed è risultato conforme ai requisiti di

ISO 14001 / UNI EN ISO 14001:2015

Scopo della certificazione:

Gestione di discarica (impianto di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi) e impianto di captazione e valorizzazione energetica del biogas.

Settori EA: 24, 39

Questo certificato è valido dal 27/02/2018 fino al 27/02/2021.

La validità è subordinata all'esito soddisfacente dell'attività di sorveglianza periodica.

Ricertificazione da eseguirsi entro il 17/01/2021.

Rev. 1. Certificata dal 27/02/2018.

Data inizio audit: 15/01/2018

Certificazione rilasciata in conformità al regolamento Tecnico ACCREDIA RT-09

SGS



ACCREDIA
L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

SGA N° 0007 D

Membro di MLA EA per gli schemi di accreditamento SGQ, SGA, PRD, PRS, ISP, GHG, LAB, LAT e PTP, di MLA IAF per gli schemi di accreditamento SGQ, SGA, SSI, FSM, PRD e PRS e di MRA ILAC per gli schemi di accreditamento LAB, MED, LAT e ISP

Signatory of EA MLA for the accreditation schemes QMS, EMS, PRD, PRS, INSP, GHG, TL, CL and PTP, of IAF MLA for the accreditation schemes QMS, EMS, ISMS, FSMS, PRD and PRS and of ILAC MRA for the accreditation schemes TL, ML, CL and INSP

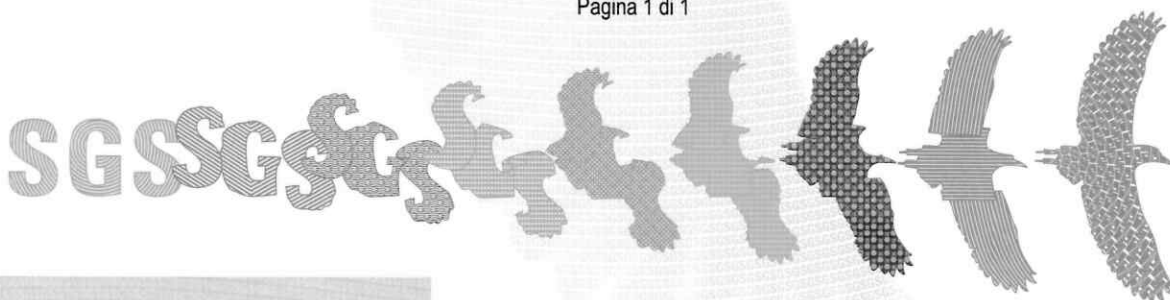
Autorizzato da
Paola Santarelli

SGS ITALIA S.p.A.

Via Caldera, 21 20153 MILANO - Italy

t + 39 02 73 93 1 f +39 02 70 10 94 89 www.sgs.com

Pagina 1 di 1



Il presente documento è emesso dalla Società ed è soggetto alle sue Condizioni Generali dei Servizi di Certificazione accessibili all'indirizzo www.sgs.com/terms_and_conditions.htm. Si richiama l'attenzione sulle limitazioni di responsabilità, manleva e foro competente ivi stabiliti. L'autenticità di questo documento può essere verificata accedendo al sito <http://www.sgs.com/en/certified-clients-and-products/certified-client-directory>. Qualsiasi modifica non autorizzata, alterazione o falsificazione del contenuto o della forma del presente documento è illegale e i trasgressori saranno perseguibili a norma di legge.

Certificato di Registrazione

Registration Certificate



SAM Srl unipersonale

Contrada San Pietro snc
63815 Torre San Patrizio (FE)

N. Registrazione:
Registration Number

IT – 001884

Data di registrazione:
Registration date

11 giugno 2018

TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI
TREATMENT AND DISPOSAL OF NON-HAZARDOUS WASTE

NACE: 38.21

Questa Organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato. L'Organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzare il relativo logo. Il presente certificato ha validità soltanto se l'organizzazione risulta inserita nell'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS.

This Organisation has established an environmental management system according to EMAS Regulation in order to promote the continuous improvement of its environmental performance and to publish an environmental statement. The environmental management system has been verified and the environmental statement has been validated by a accredited environmental verifier. The Organization is registered under EMAS and therefore is entitled to use the EMAS Logo. This certificate is valid only if the Organization is listed into the national EMAS Register.

Roma, 11 giugno 2018
Rome,

Certificato valido fino al: 19 marzo 2021
Expiry date

Comitato Ecolabel – Ecoaudit
Sezione EMAS Italia
Il presidente

Paolo Bonaretti